



**ISTITUTO  
COMPRESIVO  
FANELLI-MARINI**



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**AA.SS. 2016/17-  
2017/18-2018/19**



# Indice generale

SEZIONE 1 – CONTESTO E DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO .....	4
Premessa.....	4
CONTESTO E TERRITORIO .....	4
UN PO' DI STORIA .....	4
PLESSI E ATTREZZATURE.....	6
Scuola Primaria “ Via Orioli “ .....	6
Scuola primaria Marini .....	6
Scuola dell'Infanzia “ Via Orioli “ .....	6
Scuola Secondaria di 1° Grado Fanelli.....	6
I PLESSI.....	7
TEMPO SCUOLA E ORARI DI FUNZIONAMENTO .....	8
SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE.....	9
MISSION .....	11
FINALITÀ.....	11
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI .....	12
SEZIONE 2 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.....	13
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	13
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA .....	16
PRINCIPALI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO .....	19
METODOLOGIE .....	22
INDICATORI DI VALUTAZIONE.....	23
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .....	25
SEZIONE 3 – ESITI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.....	26
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE .....	26
PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	28
SEZIONE 4 – PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	29
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 1 - Curricolo e progettazione.....	30
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 2 - Valutazione .....	31
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 3- Didattica innovativa.....	32
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 4- Valorizzazione delle eccellenze .....	33
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 5-Formazione del personale	34
MONITORAGGIO / MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE .....	34
SEZIONE 5 – INCLUSIONE.....	35
SEZIONE 6 – ORIENTAMENTO E CONTINUITA'.....	39
SEZIONE 7 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	41
SEZIONE 8 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	45
SEZIONE 9 – FABBISOGNO DI ORGANICO .....	46
a. Posti comuni e di sostegno .....	46
b. Posti per il potenziamento .....	47
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario .....	47
SEZIONE 10 - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	48
SEZIONE 11 – INTERAZIONE CON IL TERRITORIO, RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, RETI DI SCUOLE.....	49

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO .....	49
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE .....	50
RETI DI SCUOLE.....	52
SEZIONE 12 – Piano Nazionale Scuola Digitale.....	53
Allegato: Schede dei Progetti pluriennali.....	54
Macroarea 1 – Logica, lingua e linguaggi .....	54
Macroarea 2 – Espressione e creatività .....	71
Macroarea 3 – Ben-Essere .....	74
Macroarea 4 – Archeostoria e ambiente .....	85

## SEZIONE 1 – CONTESTO E DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

### Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Fanelli - Marini" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5750/8C del 09/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016 ;
- il piano è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

## CONTESTO E TERRITORIO

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie che operano in vari settori: piccola industria, commerciale, artigianale, impiegatizio. L'età media degli allievi è regolare rispetto alla classe frequentata. I ragazzi, dopo la frequenza delle scuole presenti, continuano gli studi negli Istituti Superiori dei centri più vicini di Ostia Lido, Acilia, fino agli Istituti situati nella zona dell'EUR, a Roma. Non si evidenziano casi di dispersione scolastica. Alla luce delle indagini svolte è emerso che le attività extrascolastiche praticate con continuità sono le seguenti:

- Sportive;
  - Corsi di pallavolo, danza, scuola calcio, basket, nuoto, tennis e arti marziali;
- ludiche;
  - Giochi individuali, di gruppo, collezionismo ecc ecc;

Buona parte del tempo libero viene impiegata dagli alunni praticando questi sport, guardando i programmi televisivi o usando il personal computer per giochi ed applicazioni multimediali.

## UN PO' DI STORIA

L'area urbana di Ostia Antica, costituitasi inizialmente negli Anni '30, intorno al nucleo archeologico e medievale, si è gradualmente estesa lungo gli assi viari a sud del Grande Raccordo Anulare, comprendente l'area urbana di Casalbernocchi, Acilia Dragona, Dragoncello, Casalpalocco, ed il contesto dell'area del Lido di Ostia fra il Tevere ed il Canale di Pescatori.

Il territorio è piuttosto carente di opere di urbanizzazione primaria e di strutture di aggregazione sociale, fatta eccezione per la Parrocchia di S.Aurea e di Centri Sportivi, quasi esclusivamente privati.

La natura e la conformazione del territorio di Ostia Antica è connessa alle antiche evoluzioni dell'alveo del fiume Tevere ed alle attività di bonifica effettuate negli anni Venti su tratta di terreno prevalentemente argillosa che condizionano l'ambiente naturale ed urbanizzato circostanti, così come l'esistenza di un vasto ed articolato parco archeologico e la realizzazione di grandi opere di bonifica.

La massiccia opera di inurbamento della zona, tra gli anni Sessanta e Novanta ha modificato significativamente il quadro sociale, dando luogo ad un notevole, disordinato insediamento con conseguenti fenomeni di degrado ambientale.

Dopo una lunga campagna sostenuta dal Comitato di Quartiere, è stata restituita alla cittadinanza nel 1999, la Casa del Popolo, che ospita un centro anziani ed attività ricreative e culturali, ed è stato allestito un presidio sanitario per i prelievi e le visite specialistiche il quale, tuttavia, risulta insufficiente, data l'ampiezza del territorio di pertinenza.

E' presente, inoltre, una stazione dei Carabinieri, mentre manca una rappresentanza della Polizia Municipale. La popolazione attiva, in calo, è in via di ringiovanimento.

# PLESSI E ATTREZZATURE

## **Scuola Primaria “ Via Orioli “**

*Via Francesco Orioli, 34*

00119 Roma

**Cod Mecc RMEE834026**

**Tel. 06.5650388**

**Tel/Fax 06.56359070**

Edificio inaugurato nell'a.s. 2011/2012

10 classi a 40 ore tutte dotate di LIM

Servizio di pre-scuola (contributo famiglia)

Aula magna

Palestra munita di spogliatoi

Open space interni

Mensa scolastica

Ampi spazi esterni con campo sportivo

Trasporto scolastico del Municipio X

ORARI dal lun al ven

TEMPO PIENO 08.30-16.30

## **Scuola Primaria MARINI**

*Via delle Saline, 4*

00119 Roma

**Cod Mecc RMEE834015**

**Tel. 06.5650028**

8 classi a 27 ore con 1 rientro pomeridiano

1 classe a 24 ore

1 classe a 40 ore

Sala polivalente

Mensa scolastica

Laboratorio di informatica

Spazi esterni

Trasporto scolastico del Municipio X

ORARI dal lun al ven

TEMPO NORMALE 08.15-13.00 (1 g. 16.15)

TEMPO PIENO 08.15-16.15

## **Scuola dell'Infanzia “ Via Orioli “**

*Via Francesco Orioli*

00119 Roma

**Cod Mecc RMAA83401X**

Edificio inaugurato nell'a.s. 2015/2016

1 sezione a 40 ore

2 sezioni a 25 ore

Aula polivalente

Open space interni

Mensa scolastica

Post scuola (contributo famiglia)

Ampi spazi esterni con attrezzature ludiche

Trasporto scolastico del Municipio X

ORARI dal lun al ven

TEMPO RIDOTTO 08.15-13.15

TEMPO NORMALE 08.15-16.15

## **Scuola Secondaria di Primo Grado FANELLI**

*V. Pericle Ducati, 12*

00119 Roma

**Cod Mecc RMMM834014**

**Tel. 06.5652066**

15 classi a 30 ore di cui 2 dotate di LIM

Laboratorio di informatica

Palestra

Aule attrezzate per lo svolgimento di attività per gli alunni con disabilità

Laboratorio polifunzionale

Biblioteca

Spazi esterni

Trasporto scolastico del Municipio X

ORARI dal lun al ven 08.00-14.00

# I PLESSI

## MARINI primaria

Durante il periodo fascista, con l'incremento della popolazione, nacque la prima istituzione per l'alfabetizzazione della popolazione, dedicata al medico Filippo Marini, pioniere nella cura della malaria. Intorno agli anni '40, venne edificata in via delle



Saline, la scuola elementare, costruita con caratteristiche architettoniche che sposavano l'equilibrio classico con la moderna funzionalità. Dotata di aule ampie e luminose, di un vasto cortile interno e di un'aula magna, ospita attualmente, 10 classi della scuola primaria.

## FANELLI secondaria primo grado

Intorno alla metà degli anni '60 venne edificata la scuola media, intitolata ad Arturo Fanelli, accomunato a Filippo Marini dalla professione medica e dalla dedizione al prossimo, nel debellare la malaria che affliggeva il territorio. La scuola media nacque come scuola d'avanguardia, provvista al piano terreno di laboratori ed ampia palestra, mentre le aule sono collocate al primo e secondo piano, dotate di ampie finestre "a nastro" secondo i canoni architettonici affacciate su ampi cortili,



all'interno di uno dei quali è collocato un piccolo anfiteatro. Due strutture prefabbricate, aggiunte in epoca successiva, sono oggi adibite a biblioteca e laboratorio polifunzionale.

## ORIOLOI primaria

Nell'a.s. 2011-12, l'Istituto comprensivo è stato ampliato con il modernissimo plesso di Via Orioli che ospita gli Uffici di Dirigenza, di Segreteria ed Amministrativi, oltre agli archivi, 10 classi della scuola primaria, una mensa attrezzata, un'ampia palestra dotata di spogliatoi, un'aula magna, open space interni, vasti cortili esterni.



## ORIOLI infanzia

A partire dall'a.s. 2015-16 è stata attivata la sede della scuola dell'infanzia, che completa il ciclo didattico dell'Istituto comprensivo e che soddisfa in gran parte le esigenze di un'utenza costituita sempre più da famiglie giovani con bambini in età prescolare. La scuola dell'infanzia è composta da tre sezioni, due con orario ridotto (25 ore settimanali) ed una con orario normale (40 ore settimanali), che accolgono fino a 75 bambini.



# TEMPO SCUOLA E ORARI DI FUNZIONAMENTO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>TEMPO NORMALE 40 ORE</b>	<b>ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 16.15</b>
-----------------------------	---

<b>TEMPO RIDOTTO 25 ORE</b>	<b>ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 13.15</b>
-----------------------------	---

### SCUOLA PRIMARIA

<b>TEMPO PIENO 40 ORE</b>	
---------------------------	--

<b>ORIOLI</b>	<b>ENTRATA ore 08.30 – USCITA ore 16.30</b>
---------------	---

<b>MARINI</b>	<b>ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 16.15</b>
---------------	---

<b>TEMPO NORMALE 27 ORE MARINI</b>	<b>ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 13.00 (16.15 NEL GIORNO DI RIENTRO)</b>
--	---

<b>TEMPO NORMALE 24 ORE MARINI</b>	<b>ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 13.00 (13.15 UN GIORNO A SETTIMANA)</b>
--	---

### SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

<b>Tutte le sezioni e tutte le classi</b>	<b>ENTRATA ore 08.00 – USCITA ore 14.00</b>
---	---

# SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## ORGANIGRAMMA

**Dirigente Scolastico:** Dott.ssa Tiziana Uchino

**Gestione amministrativa:**

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Patrizia Lepri  
Assistenti Amministrativi n. 4 + 18 ore

**Staff di Gestione e Coordinamento didattico:**

Collaboratore con funzioni vicarie Prof.ssa: Maria Rosaria Naddeo  
Docente coordinatore del plesso Via Orioli: Ins. Gianpaola Ferretti  
Docente coordinatore del plesso "Marini": Ins. Giovanna Buttari  
Docente coordinatore del plesso Infanzia: Ins. Angela Arena

**Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

**Area 1-Gestione del Piano dell'Offerta Formativa-** Prof.ssa Annunziata Renzi

Analisi dei bisogni formativi – Ideazione, definizione, presentazione grafica, revisione periodica e verifica del POF – Valutazione delle attività del P.O.F. (monitoraggio in itinere) – Predisposizione degli strumenti valutativi – Ipotesi di modifica – Coordinamento di tutte le funzioni strumentali

**Area 1-Autovalutazione di Istituto-** Ins. Elena Brunetti

Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici –Coordinamento dell'attività di rilevazione INVALSI e raccordo- Cura degli adempimenti ministeriali- Raccolta degli esiti delle verifiche per classi parallele , analisi e diffusione dei dati rilevati

**Area 2-Orientamento e continuità-** Prof. Silvio Centofanti - Ins. Francesca Fabrizi

Coordinamento e gestione delle attività di orientamento con monitoraggio specifico e potenziamento delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria – Prosecuzione e diffusione dei dati della ricerca sulle attività di orientamento degli alunni in uscita dalla secondaria - Coordinamento e gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, Agenzie per la realizzazione di stages formativi, curricoli in verticale con gli Istituti superiori del territorio ostiense – Coordinamento attività formative in collaborazione con Enti per la formazione professionale e l'orientamento.

**Area 3-Integrazione Alunni-** Prof.ssa Di Pillo - Prof.ssa Palmese - Ins.Nocera - Ins. De Stefano

Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, contro la dispersione scolastica, per la personalizzazione dei percorsi formativi in supporto ai docenti - Modulistica - Rapporti con genitori e Enti relativi agli alunni diversamente abili - Gestione del GHL - Proposte di acquisto materiali relativi

**Area 4-Organizzazione e gestione delle attività relative al Curricolo Locale-** Prof.ssa L.Zoino

Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, per la personalizzazione dei percorsi formativi, offrendo collaborazione ai docenti - Progettazione e coordinamento dei progetti riguardanti il curricolo locale in particolare:

Progetto Piccoli Ciceroni e Progetto "Alla corte di Giulio II"

### **RESPONSABILI DI PROGETTI E/O ATTIVITA'**

Visite e viaggi di istruzione – Prof.ssa Monica Di Nunzio – Ins. Maria Teresa Mascolo

Maratona di Matematica – Prof.ssa Cristina Brajon

Giochi Sportivi Studenteschi – Prof. Raffaele Mininno

Responsabile di laboratorio di informatica – Prof. Raffaele Mininno

### **Responsabili dei Dipartimenti disciplinari**(scuola secondaria 1° grado)

Lettere – Religione Cattolica

Matematica e scienze – tecnologia

Lingue comunitarie, Arte e immagine, Educazione musicale, Educazione motoria

Sostegno

### **Coordinatori di classe** (scuola secondaria 1° grado)

Nella scuola secondaria di primo grado, all'interno di ciascun Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico, con un atto che costituisce esercizio del suo potere di delega, individua un docente coordinatore (generalmente sulla base del maggior numero di ore di lezione effettuate all'interno della classe), il quale:

- su delega del Dirigente, ed in sua assenza, presiede il Consiglio della classe di cui è coordinatore
- conduce i lavori e la discussione nelle sedute del consiglio
- raccoglie informazioni e documentazioni di rilievo relative ai singoli alunni ed approfondisce le problematiche riguardanti motivazione, apprendimento, disciplina
- attiva iniziative di interesse comune
- promuove la realizzazione dei percorsi pluridisciplinari e dei progetti cui la classe aderisce
- segnala al Dirigente Scolastico le problematiche che emergono all'interno del Consiglio di Classe, al fine di proporre opportune strategie di soluzione
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni della propria classe
- predispone la programmazione didattica ed educativa del Consiglio di Classe, desumendone gli elementi dalle singole programmazioni disciplinari tenendo conto, anche, delle linee generali del POF di Istituto
- fa da portavoce nelle assemblee dei genitori
- predispone i giudizi globali, tenendo conto delle singole valutazioni disciplinari registrate su apposite griglie
- predispone la relazione generale finale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Classe

### **Presidente dei Consigli di interclasse-intersezione** (scuola primaria e dell'infanzia)

- Coordina le attività del Consiglio
- Disciplina gli interventi nelle riunioni di Interclasse
- Accoglie idee, opinioni e proposte dei colleghi, dando il proprio contributo in modo equilibrato ed efficace e cercando di giungere a decisioni condivise
- Prepara gli incontri con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali
- In sede d'Interclasse aperta ai genitori si fa portavoce di quanto emerso in sede tecnica
- Comunica al DS eventuali problematiche emerse nel gruppo

# MISSION

L'istituzione scolastica si impegna ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di competenze degli studenti e delle studentesse, rispettare tempi e stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (L.107, comma 1).

# FINALITÀ

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, dall'infanzia all'adolescenza, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo ed al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze che consentano agli alunni di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con autonomia e responsabilità gli studi superiori e le successive richieste del mondo sociale e del lavoro.

In particolare

- Favorisce la conoscenza e la ricerca come processo continuo che dura tutta la vita, passando attraverso la relazione affettiva, l'educazione motoria, la percezione realistica di sé e del mondo nello spazio e nel tempo, la competenza logica, linguistica ed espressiva
- Guida gli alunni all'auto-orientamento, all'auto-valutazione e al giudizio motivato
- Favorisce lo sviluppo delle attitudini personali, delle abilità espressive, emotive e logico operative che, pur diversamente esplicitate nelle varie materie, contribuiscono in modo originale all'educazione globale dell'alunno
- Promuove la capacità di stare bene con se stessi, riconoscendo, accettando e sapendo modificare i propri sentimenti quale premessa per la promozione dei valori della persona
- Sviluppa la capacità di relazionarsi con l'altro, di far parte di un gruppo e di lavorare in gruppo
- Educa all'ascolto, al rispetto, al dialogo
- Favorisce la condivisione dei valori della tolleranza, della giustizia, della pace, della solidarietà
- Fa acquisire le capacità progettuali come capacità di autonomia, originalità, rielaborazione e scelta personale, di realizzazione e promozione delle competenze nella comunità nella quale si è inseriti.

# OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(comma 7 legge 107) individuati come prioritari, anche sulla base dell'Atto di Indirizzo del D.S.

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'UE
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, del cinema, nelle tecniche dei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche ed ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle metodologie ed attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanati dal MIUR il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare la collaborazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche con la collaborazione di enti locali e il terzo settore con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## SEZIONE 2 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p><b>3 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accetta con serenità il distacco dai genitori</li> <li>- attua atteggiamenti di accoglienza</li> <li>- sviluppa il senso di appartenenza al gruppo</li> </ul> <p><b>4 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riflette su piccoli gesti di solidarietà</li> <li>- collabora in gruppo per un progetto comune</li> <li>- vive esperienze comuni a scuola</li> </ul> <p><b>5 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetta le regole del gioco</li> <li>- Adotta atteggiamenti di salvaguardia e cura verso la natura</li> <li>- Interagisce positivamente con gli adulti</li> <li>- Sviluppa la consapevolezza delle proprie capacità</li> <li>- È consapevole di far parte di una comunità che ha regole condivise</li> </ul>
<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>	
<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>	<p><b>3 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possiede corrette abitudini igienico-sanitarie</li> <li>- è capace di elaborare giochi imitativi e di ruolo</li> <li>- sa orientarsi nello spazio</li> </ul> <p><b>4 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizza e consolida la conoscenza del proprio sé fisico ed incrementa la propria autostima e fiducia attraverso l'espressione</li> </ul>

<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>corporea</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inizia ad acquisire la padronanza delle funzioni delle principali parti del corpo e realizza il proprio schema corporeo</li> </ul> <p><b>5 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raggiunge una discreta autonomia personale</li> <li>- sa destreggiarsi in semplici giochi di movimento e di equilibrio anche con l'aiuto di semplici attrezzi</li> <li>- rispetta regole e turni in ambienti chiusi (palestra) ed all'aperto</li> <li>- rafforza la coordinazione oculo manuale e raggiunge una elevata padronanza della motricità fine</li> <li>- sa rappresentare graficamente le diverse parti del corpo in posizione di stasi</li> </ul>
<p><b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b></p>	
<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p><b>3 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si muove liberamente su basi musicali</li> <li>- Si esprime con il colore</li> <li>- Legge le principali espressioni del viso su immagini</li> <li>- Utilizza il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni</li> </ul> <p><b>4 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distingue le tonalità chiare e scure e le associa a situazioni evocative</li> <li>- Dà forma e colore all'esperienza con una varietà di strumenti</li> <li>- Ascolta, comprende e riesprime narrazioni lette o improvvisate di favole fiabe, storie</li> <li>- Conosce le espressioni artistiche della propria città</li> </ul> <p><b>5 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprime le proprie preferenze in relazione a diverse espressioni artistiche</li> <li>- Ascolta, comprende e riesprime una storia o un racconto</li> <li>- Ascolta la musica e riproduce semplici canzoni e filastrocche</li> </ul>
<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p>	
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni,</p>	<p><b>3 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esprime i propri bisogni</li> <li>- riporta occasionalmente momenti del vissuto personale</li> </ul>

<p>sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p><b>4 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interagisce verbalmente con compagni e adulti</li> <li>- legge immagini</li> <li>- partecipa attivamente a conversazioni</li> </ul> <p><b>5 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizza frasi complete e parole nuove</li> <li>- sviluppa le capacità di ascolto ed attenzione</li> <li>- ascolta e produce brevi descrizioni</li> <li>- racconta ed inventa storie</li> <li>- esprime i propri punti di vista ed avanza proposte</li> <li>- comprende che i suoni hanno una propria rappresentazione grafica</li> <li>- sperimenta la comunicazione anche con segni grafici</li> </ul>
<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p>	
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p><b>3 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa i sensi per ricavare informazioni e conoscere</li> <li>- Si mette in relazione con sé gli altri e l'ambiente usando il corpo</li> <li>- Condivide regole e materiali</li> <li>- Vive nuove esperienze</li> <li>- Conosce e sperimenta attraverso il corpo</li> <li>- Sviluppa capacità senso-percettive</li> <li>- Manipola materiali diversi usando i sensi</li> </ul> <p><b>4 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Discrimina oggetti in base a criteri dati</li> <li>- Raggruppa e ordina in base ad uno o più criteri</li> <li>- Sa orientarsi e compiere scelte autonome nel gioco motorio</li> <li>- Lavora in gruppo rispettando le regole</li> <li>- Assume comportamenti responsabili verso la natura</li> </ul> <p><b>5 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- misura attraverso semplici criteri e valuta quantità</li> <li>- interagisce nel gruppo condividendo materiali e strategie</li> <li>- conosce attraverso i sensi le caratteristiche di un fenomeno naturale</li> <li>- conosce la logica temporale</li> <li>- coglie la logica causa-effetto</li> </ul>

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo mette in relazione; lo sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scriva testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altri per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

### LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

### STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita.

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

### GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).

Individua i caratteri che connotano i paesaggi ( di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

## **MATEMATICA**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## **SCIENZE**

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazione di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## **MUSICA**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad

ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.  
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.  
Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.  
Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.  
Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.  
Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

### **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).  
È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).  
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.  
Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

### **EDUCAZIONE FISICA**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.  
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.  
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come alla futura pratica sportiva.  
Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.  
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.  
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.  
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco o di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

### **TECNOLOGIA**

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.  
Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.  
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.  
Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.  
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.  
Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

## PRINCIPALI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### ITALIANO

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema. Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti. Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

### LINGUE COMUNITARIE

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

#### Prima lingua straniera

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Riconosce i propri errori e a

volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

#### Seconda lingua straniera

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

### MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisate o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli

appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a ricordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio. Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio del Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

### **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

### **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

### **STORIA**

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

## **GEOGRAFIA**

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze. Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## **MATEMATICA**

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione

ne tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali. Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in

via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del

mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

## **TECNOLOGIA**

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di

pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

Al conseguimento degli obiettivi prioritari concorreranno anche

- ✓ L'attivazione di percorsi mirati alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche (L1 e Lingua inglese) e delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, digitali, dei linguaggi non verbali e multimediali, nonché dell'uso delle nuove tecnologie.
- ✓ Il potenziamento delle discipline motorie, finalizzate anche allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- ✓ Le attività laboratoriali mirate al potenziamento delle competenze in ambito artistico, musicale e tecnologico.
- ✓ La predisposizione e l'attuazione di percorsi di continuità ed orientamento.
- ✓ Le attività di valorizzazione delle eccellenze.
- ✓ Le attività di supporto alle problematiche del percorso di crescita dall'infanzia all'adolescenza.
- ✓ Le attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- ✓ Le attività di formazione continua del personale.
- ✓ Il miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso una più efficiente dotazione di attrezzature informatico-strumentali nelle aule, la piena funzionalità delle aule e degli spazi esterni, anche in sinergia con Enti e collaborazioni esterne.

## METODOLOGIE

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di apprendimento efficaci fondati sull'ottica della personalizzazione, attraverso l'utilizzo della didattica per problemi, attività di ricerca per piccoli gruppi, peer education, cooperative learning, metodo euristico-esperienziale didattica laboratoriale, sulla innovazione e sulla sperimentazione.

# INDICATORI DI VALUTAZIONE

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Del tutto insufficiente	3 0-34%	L'allievo risulta impreparato, non risponde a nessuna delle richieste, anche se guidato; non riferisce alcun contenuto
Gravemente insufficiente	4 0-44%*	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5 45-54%*	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento; non è in grado di organizzare le competenze acquisite né di ricostruire il percorso del proprio lavoro. Comunica i risultati dell'apprendimento con poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6 55-64%*	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, ma necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio sufficientemente corretto.
Buono	7 65-74%*	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio generalmente corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Distinto	8 75-89%*	L'allievo dimostra buone conoscenze e adeguate competenze per affrontare variamente situazioni in parte nuove, procede con una certa autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio corretto ed appropriato processo e prodotto dell'apprendimento, utilizzando quanto appreso in contesti diversi
Ottimo	9 90-97%*	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; utilizza un linguaggio specifico e appropriato per illustrare processo e prodotto dell'apprendimento ed è capace di utilizzare quanto appreso in altri contesti e prefigurarne situazioni formative.
Eccellente	10 98-100%	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta quanto appreso e il proprio operato. Comunica i risultati del proprio lavoro con proprietà terminologica e sviluppa le proprie conoscenze con ulteriori ricerche, rielaborandole criticamente per raggiungere nuove mete formative.

\*Criterio percentuale utilizzato, di norma, nella correzione delle prove strutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: SCUOLA PRIMARIA

<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE TRASVERSALI "SCUOLA PRIMARIA"</b>						
In seguito alla reintroduzione del voto numerico del rendimento scolastico, i giudizi sintetici saranno fatti corrispondere come segue:						
		<i>Sufficiente 6</i>	<i>Buono 7</i>	<i>Distinto 8-9</i>	<i>Ottimo 10</i>	
<i>INDICATORI</i>	<i>LIVELLO AVANZATO</i>		<i>LIVELLO INTERMEDIO</i>	<i>LIVELLO BASE</i>	<i>LIVELLO CON DIFFICOLTA'</i>	
	<i>10</i>	<i>9/8</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>5/4</i>	
<i>COMPRESIONE</i>	Ascolta mantenendo concentrazione e interesse. Comprende completamente il contenuto in maniera autonoma di testi letti o ascoltati. Applica con sicura autonomia le abilità matematiche in situazioni anche nuove.	Ascolta con buon interesse e concentrazione. Comprende in maniera autonoma il contenuto generale di testi letti o ascoltati. Applica con sicurezza e autonomia le abilità matematiche in situazioni anche nuove.	Ascolta con buon interesse e concentrazione. Comprende in maniera autonoma il contenuto generale di semplici testi letti o ascoltati. Applica in modo autonomo le abilità matematiche.	Ascolta e comprende, se guidato, gli elementi principali di semplici testi. Applica le abilità matematiche in situazioni semplici e note.	Ascolta con difficoltà di concentrazione. Comprende solo parzialmente, anche se guidato, semplici testi. Applica in modo incerto le abilità matematiche in situazioni semplici e note.	
<i>ESPRESSIONE</i>	Riferisce verbalmente con chiarezza. Usa un linguaggio appropriato e bel articolato.	Riferisce verbalmente con proprietà lessicale.	Riferisce verbalmente rispettando le sequenze temporali.	Si esprime con sufficiente chiarezza e con un lessico semplice, ma corretto.	Esprime semplici messaggi in modo confuso e con un lessico non sempre appropriato.	
<i>ELABORAZIONE LOGICA</i>	E' in grado di cogliere autonomamente le relazioni che esistono tra i nuclei informativi di un testo. Ha capacità di sintesi e di rielaborazione personale creativa.	E' in grado di cogliere le relazioni che esistono tra i nuclei informativi di un testo. Ha capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	E' in grado di cogliere i nuclei informativi che costituiscono una storia.	E' in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche attraverso brevi testi ed immagini.	Se guidato è in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche attraverso brevi testi ed immagini.	
<i>ELABORAZIONE OPERATIVA</i>	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati.	Organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato, rispettando i tempi assegnati	Generalmente organizza il lavoro in modo sufficientemente ordinato	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario	

# VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Alla valutazione del comportamento degli alunni, concordata dal team dei docenti della classe, concorrono i seguenti obiettivi educativi trasversali:

- **AUTOCONTROLLO** : corretta gestione di sé nella condotta, nel linguaggio, nell'abbigliamento, nell'emotività e nella relazionalità
- **INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE** : livello di attenzione, interesse ed applicazione raggiunti per l'apprendimento ed il superamento delle difficoltà
- **COLLABORAZIONE** : capacità di interagire positivamente con compagni e docenti per la migliore realizzazione del percorso formativo
- **RESPONSABILITÀ** : rispetto delle regole e dei regolamenti, delle persone, dell'ambiente, avendo come obiettivo il "bene comune".

VOTO	DESCRITTORI
5	AUTOCONTROLLO : nullo, scarso INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : molto saltuari COLLABORAZIONE : molto saltuaria, incostante, improduttiva SENSO DI RESPONSABILITÀ : nullo, scarso FREQUENZA: irregolare
6	AUTOCONTROLLO : sollecitato e comunque discontinuo INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : discontinui COLLABORAZIONE : incostante SENSO DI RESPONSABILITÀ : superficiale FREQUENZA: quasi regolare
7	AUTOCONTROLLO : non sempre esercitato INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : abbastanza costanti COLLABORAZIONE: abbastanza regolare SENSO DI RESPONSABILITÀ: sufficientemente consapevole FREQUENZA : regolare
8	AUTOCONTROLLO : complessivamente costante INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE: nel complesso, costanti e proficui COLLABORAZIONE : costante, produttiva, ricca di apporti originali SENSO DI RESPONSABILITÀ : costante e globalmente proficua FREQUENZA : regolare
9	AUTOCONTROLLO : costante e consapevole INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : costanti e proficui COLLABORAZIONE : costante, produttiva SENSO DI RESPONSABILITÀ: costante, consapevole, concreto FREQUENZA : assidua
10	AUTOCONTROLLO : costante, consapevole, responsabile INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : costanti, approfonditi e proficui COLLABORAZIONE : costante, produttiva, ricca di apporti originali SENSO DI RESPONSABILITÀ : costante, consapevole, frutto di un processo di interiorizzazione delle regole di civile convivenza FREQUENZA : assidua

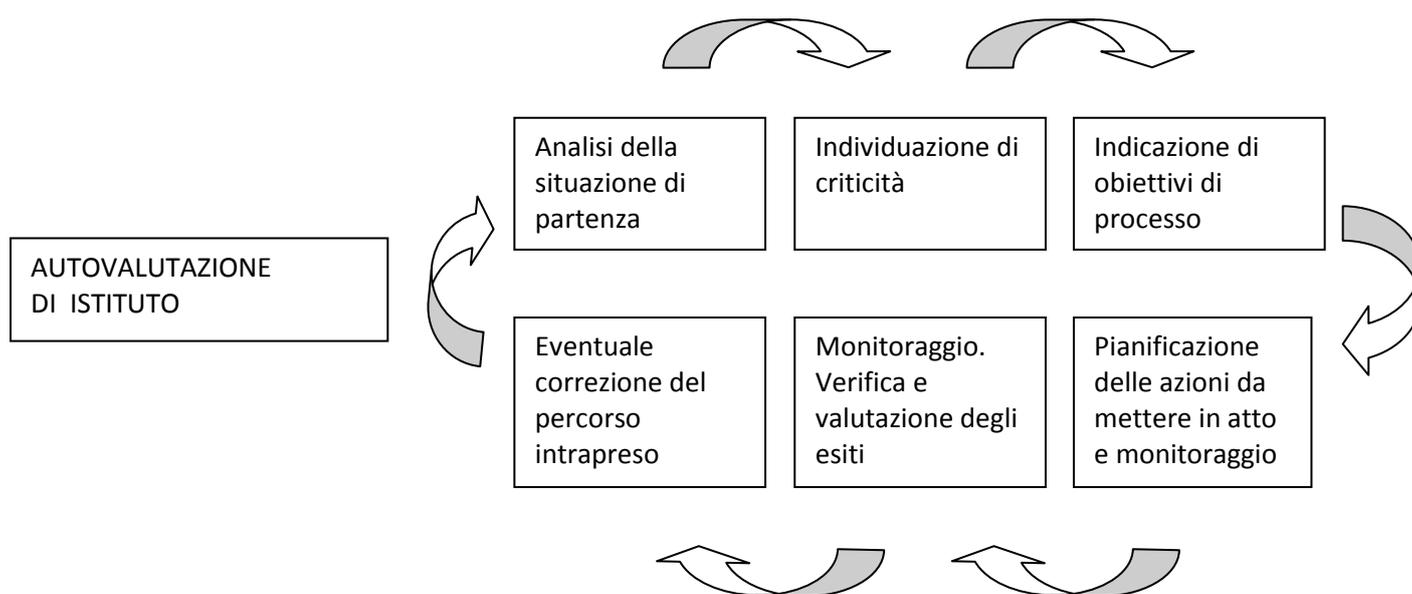
# RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione ha sempre costituito un punto di forza per una scuola che deve continuamente monitorare le attività, controllare le azioni intraprese, rendersi e rendere conto dei processi attivi al suo interno al fine di adottare correttivi, modificare le strategie e migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti.

Il percorso di autovalutazione effettuato nell'a.s. 2014/15 ha consentito l'approfondimento di aspetti caratterizzanti l'Istituto (contesto, territorio, risorse economiche e materiali, risorse professionali) e la riflessione sui risultati conseguiti dagli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione.

Ne è scaturito il Rapporto di Autovalutazione, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

Il metodo di autoanalisi si è avvalso di rilevazioni oggettive, della lettura di dati statistici e ha indagato il maggiore o minore grado di soddisfazione da parte dell'utenza e del personale interno riguardo a vari aspetti della realtà scolastica.



L'indagine accurata sulle pratiche educativo-didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative ha messo in luce punti di forza e punti di debolezza dell'Istituto relativamente agli esiti degli studenti e alle seguenti aree di processo:

RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti degli scrutini</li> <li>• Trasferimenti e abbandoni</li> </ul>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica</li> <li>• Livelli di apprendimento degli studenti</li> <li>• Variabilità dei risultati tra le classi</li> </ul>
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze sociali e civiche</li> </ul>
RISULTATI A DISTANZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Successo negli studi secondari di II grado</li> </ul>
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del curricolo disciplinare, locale e verticale</li> <li>• Cura e adattamento della progettazione didattica</li> <li>• Presenza di prove strutturate per classi parallele</li> </ul>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensione organizzativa</li> <li>• Dimensione metodologica (didattica innovativa)</li> <li>• Dimensione relazionale</li> </ul>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie e metodologie finalizzate all’Inclusione</li> <li>• Forme e attività di recupero e potenziamento</li> </ul>
CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità</li> <li>• Percorso di orientamento</li> </ul>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Missione e obiettivi prioritari</li> <li>• Controllo dei processi</li> <li>• Organizzazione delle risorse umane</li> <li>• Gestione delle risorse economiche</li> </ul>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Valorizzazione delle competenze</li> <li>• Collaborazione tra insegnanti</li> </ul>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con il territorio</li> <li>• Coinvolgimento delle famiglie</li> </ul>

# PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

La priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è:

- 1) Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Conseguire migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali scuola primaria
- 2) Promuovere le eccellenze nelle votazioni della scuola secondaria

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

**La lettura dei dati delle rilevazioni nazionali e degli esiti dei questionari di autovalutazione ha evidenziato la necessità di una riflessione sulle criticità emerse al fine di attivare un percorso di miglioramento.**

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1 - Curricolo e Progettazione	Migliorare la condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari e l'elaborazione di materiali da parte di gruppi di lavoro.
	2 - Valutazione	Condividere criteri di valutazione delle prove di verifica e rivedere la corrispondenza tra indicatori e voti da attribuire
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	3 - Didattica innovativa	Stimolare la condivisione di buone pratiche metodologiche e l'elaborazione di materiali didattici di qualità.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	4 - Valorizzazione delle eccellenze	Valorizzazione delle eccellenze attraverso il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	5 - Formazione del personale	Promuovere iniziative di formazione su tematiche metodologico-disciplinari e di attualità.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

**Gli obiettivi indicati dovranno avere una ricaduta positiva nel processo di insegnamento-apprendimento e contribuiranno in maniera significativa alla promozione del successo formativo degli alunni favorendo in loro la piena acquisizione di competenze disciplinari, procedurali e trasversali.**

## SEZIONE 4 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi di lungo periodo.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali	Conseguire migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali scuola primaria Promuovere le eccellenze nelle votazioni della scuola secondaria

Per raggiungere le priorità strategiche individuate, nel suo piano di miglioramento, l'Istituto ha definito gli opportuni obiettivi di processo e ha articolato le sue azioni in traguardi di breve e lungo termine all'interno delle seguenti aree:

- Curricolo, progettazione e programmazione
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Ambiente di apprendimento
- Valorizzazione e potenziamento delle eccellenze

La scelta è stata effettuata in relazione alle criticità emerse dal RAV, sulla base dei criteri di urgenza ed importanza.

AREA DI PROCESSO		OBBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 1 - Curricolo e progettazione		Migliorare la condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari e l'elaborazione di materiali da parte di gruppi di lavoro.
RISULTATI ATTESI	OBBIETTIVI	AZIONI / ATTIVITA'
ottenere il 60% medio nelle singole prove di verifica	1° anno Elaborare e condividere all'interno di un gruppo di continuità prove oggettive strutturate e trasversali (classi 5 primaria e 1 secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare gruppi di docenti delle discipline coinvolte per le classi/ponte</li> <li>• Individuare obiettivi trasversali che costituiscono traguardi in uscita per la primaria e requisiti in ingresso per la secondaria</li> <li>• Formulare le prove</li> <li>• Formulare tabelle di valutazione dei livelli di acquisizione delle competenze</li> <li>• Condividere e confrontare gli esiti delle prove per classe e per classi parallele</li> </ul>
ottenere il 65% medio nelle singole prove di verifica	2° anno Formulazione di un curriculum verticale di Istituto essenziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le competenze essenziali/irrinunciabili in L1 e matematica, civili e sociali nei consigli di intersezione, interclasse e nei Dip. disciplinari</li> <li>• Attivare la formazione dei docenti</li> <li>• Formulare un curriculum verticale delle competenze attese negli ambiti</li> <li>• Sviluppare le competenze</li> <li>• Valutare i livelli di acquisizione delle competenze</li> <li>• Ricerca di un modello</li> <li>• Studio del modello all'interno di una commissione</li> <li>• Approvazione del modello all'interno del CdD</li> <li>• Formazione dei docenti sul curriculum verticale per competenze</li> <li>• Riflessione ed eventuale adeguamento del modello</li> <li>• Verifica dei livelli di acquisizione delle competenze</li> <li>• Verificare la validità del modello</li> </ul>
ottenere un significativo incremento della percentuale nelle valutazioni nelle singole prove di verifica	3° anno Elaborazione di un curriculum verticale delle discipline che costituisca fondamento della Progettazione di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare il curriculum verticale con tutte le discipline all'interno dei consigli di interclasse</li> <li>• Definire le competenze essenziali, declinate in verticale, per le singole discipline</li> <li>• Individuare, all'interno dei gruppi di lavoro, le competenze irrinunciabili, per le singole discipline</li> <li>• Elaborare una tabella di valutazione per la misurazione delle competenze</li> <li>• Predisporre le prove strutturate di valutazione in ingresso, in itinere e finali per la verifica delle competenze attese</li> <li>• Raccogliere e confrontare, all'interno dei gruppi di lavoro, i dati relativi alle singole classi e per classi parallele</li> <li>• Condividere gli esiti delle prove per la riflessione sulla efficacia della didattica ed il suo eventuale ri-orientamento</li> </ul>

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 2 - Valutazione		Condividere criteri di valutazione delle prove di verifica e rivedere la corrispondenza tra indicatori e voto da attribuire.
RISULTATI ATTESI	OBIETTIVI	AZIONI / ATTIVITA'
<p>Allineamento dei dati della scuola ai dati nazionali nelle prove Invalsi :</p> <p>Allineamento della percentuale di alunni della scuola primaria (posizionati ai vari livelli) ai dati nazionali, in particolare per quanto riguarda la matematica.</p> <p>Riduzione della percentuale di alunni della scuola primaria posizionati nei livelli 1 e 2.</p> <p>Allineamento alla media nazionale del livello 5 di matematica nella scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Aumento degli studenti diplomati con votazione 10 e con lode nella scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>- Incrementare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la destinazione del 15% del curricolo di matematica e italiano alle attività di recupero e potenziamento.</p> <p>- Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione anche attraverso azioni di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento che diffondano buone pratiche di inclusione e differenziazione.</p>	<p>Quick Wins – Azioni a breve termine</p> <p>Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto</li> <li>- Informazioni nelle riunioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto</li> <li>- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).</li> <li>- Introduzione delle prove di valutazione standardizzate per classi parallele.</li> </ul> <p>Azioni a lungo termine</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione ed attuazione di moduli per il recupero di ritardi nell'acquisizione delle competenze.</li> <li>- Individualizzazione dell'insegnamento e recupero anche per classi aperte e con l'utilizzo di docenti dell'organico funzionale.</li> <li>- Cooperative learning anche per classi aperte e gruppi di livello.</li> <li>- Progettazione ed attuazione di moduli per la valorizzazione delle eccellenze in matematica (anche collegandolo alla "Maratona di matematica" i cui partecipanti verranno selezionati con prove ad hoc e "allenati" con attività pomeridiane ).</li> <li>- Stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali del territorio.</li> <li>- Incentivare la partecipazione alle Certificazioni linguistiche.</li> </ul>

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 3- Didattica innovativa		Stimolare la condivisione di buone pratiche metodologiche e l'elaborazione di materiali didattici di qualità.
RISULTATI ATTESI	OBIETTIVI	AZIONI / ATTIVITA'
Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere un processo di innovazione e ricerca metodologico-didattica</li> <li>• Sperimentare nuovi metodi di insegnamento per rendere più efficaci gli apprendimenti</li> <li>• Attivare e coinvolgere gli studenti nell'essere proattivi nel processo di apprendimento, anche attraverso le tecnologie</li> <li>• Promuovere e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali, informali e non formali</li> <li>• Potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di vivere in modo più rapido e divertente l'apprendimento</li> <li>• Sviluppare un percorso di elaborazione di un curriculum innovativo del primo ciclo di istruzione e per la creazione di ambienti idonei allo sviluppo della professionalità docente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di aggiornamento per gli insegnanti su nuovi metodi di insegnamento</li> <li>• Seminari di studio-ricerca-azione volti all'utilizzo ottimale nella didattica quotidiana delle strumentazioni tecnologiche</li> <li>• (LIM, e-book, tablet, ...)</li> <li>• Sperimentazione di metodologie didattiche innovative (costruzione di contenuti didattici digitali, apprendimento collaborativo, flipped classroom ...)</li> <li>• Superamento della fissità strutturale del gruppo-classe (classi aperte)</li> <li>• Attivazione di aule-laboratorio animate da docenti ed esperti interni e/o esterni</li> <li>• Attivazione di spazi interdisciplinari e ambienti di apprendimento tali da garantire la piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali</li> <li>• Proposte di attività laboratoriali per gruppi ristretti di alunni</li> <li>• Documentazione delle esperienze realizzate, condivisione di contenuti didattici digitali e diffusione delle buone pratiche di insegnamento</li> <li>• Percorsi in rete con scuole e</li> <li>• associazioni culturali del territorio per la realizzazione di interventi di formazione integrati</li> <li>• Partecipazione a progetti del MIUR</li> <li>• Partecipazione ai Programmi Operativi Nazionali</li> </ul>

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 4- Valorizzazione delle eccellenze		Valorizzazione delle eccellenze attraverso il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
RISULTATI ATTESI	OBIETTIVI	AZIONI/ ATTIVITA'
Valutazione oggettiva dei livelli di competenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle eccellenze</li> <li>• Valorizzazione degli alunni plusdotati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare gli alunni eccellenti in specifiche discipline/ambiti disciplinari</li> <li>• Individuare le plusdotazioni, anche attraverso specifiche attività di valutazione delle capacità, anche aderendo a progetti mirati per tale individuazione, da parte di professionisti/ Enti /Reti</li> <li>• Predisporre, per questi alunni, percorsi didattici e strategie metodologiche finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze e delle plusdotazioni</li> <li>• Favorire la partecipazione degli alunni ad attività, percorsi mirati al riconoscimento formale della plusdotazione (laboratori elettivi, concorsi, progetti)</li> <li>• Partecipazione al PROGETTO di "Individuazione dei bambini ad alto potenziale" in collaborazione con l'Istituto di Ortofonologia</li> </ul>

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 5 - Formazione del personale		Promuovere iniziative di formazione su tematiche metodologico-disciplinari e di attualità.
RISULTATI ATTESI	OBIETTIVI	AZIONI/ ATTIVITA'
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE  1 anno  2/3 anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partendo dalla criticità emersa nel RAV relativamente all'attività di formazione e aggiornamento, individuare, tramite la rilevazione dei bisogni formativi, le aree tematiche di interesse da parte di docenti</li> <li>Innalzare il livello della formazione in servizi</li> <li>Rendere l'attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola funzionale, efficace, strutturale e permanente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisporre e somministrare un questionario mirato alla rilevazione dei bisogni formativi</li> <li>Tabulare i dati emersi rispetto alle esigenze formative</li> <li>Selezionare le proposte degli Enti formativi rispetto alle tematiche di interesse</li> <li>Stipulare accordi di rete per ottimizzare le risorse</li> <li>Organizzare lo svolgimento dei corsi</li> <li>Monitorare l'andamento dei corsi e la partecipazione di docenti coinvolti attraverso la somministrazione di questionari di gradimento</li> </ul>

## MONITORAGGIO / MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per ogni area di processo, saranno previste le seguenti forme di monitoraggio, verifica e valutazione:

- Verifiche-test iniziali, in itinere e finali che dimostrino in che modo le azioni messe in atto stiano potenziando l'apprendimento nelle diverse discipline
- Valutazione, in entrata e uscita dai percorsi, in grado di rilevare il differenziale di apprendimento/miglioramento
- Eventuale ri-adattamento dei percorsi in caso di criticità rilevate
- Monitoraggio delle attività con questionari di gradimento per evidenziare punti di forza e punti di debolezza

Per il conseguimento degli obiettivi fissati, sarà necessario avvalersi delle seguenti risorse:

RISORSE PROFESSIONALI	FONTI DI FINANZIAMENTO
Tutti i docenti dell'Istituto Funzioni Strumentali, Responsabili di progetto, gruppi di lavoro Esperti esterni con specifiche professionalità	MIUR – CONTRIBUTI ESTERNI
RISORSE MATERIALI / STRUMENTALI	FONTI DI FINANZIAMENTO
Materiali di facile consumo	MIUR – PON-CONTRIBUTI ESTERNI
Attrezzature digitali e tecnologiche (LIM, e-book, tablet, ...)	
Laboratori informatici e/o aule "aumentate"	

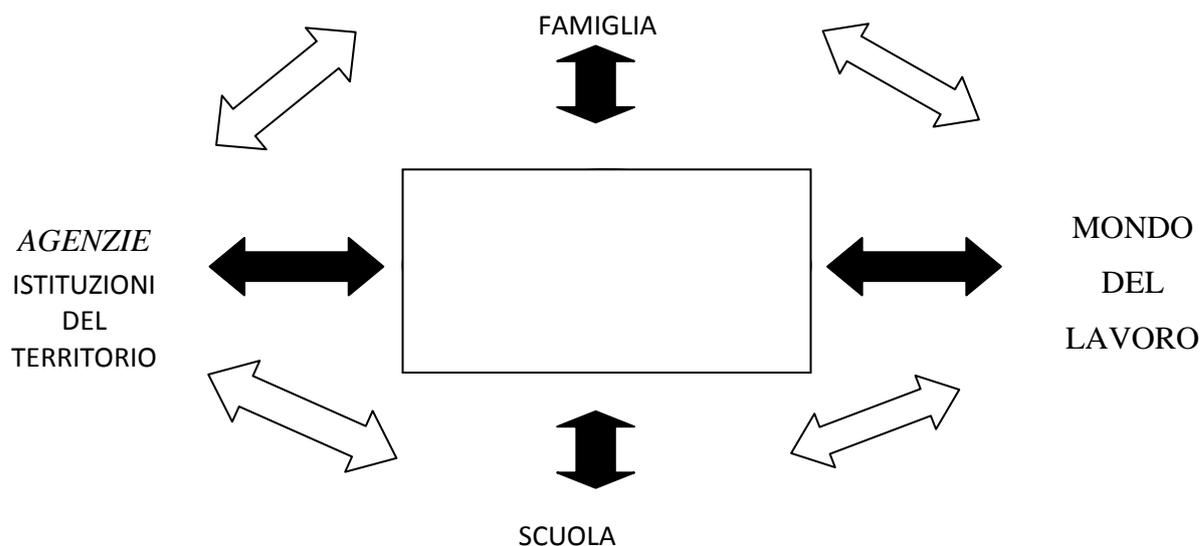
## SEZIONE 5 – INCLUSIONE

La nostra scuola si è da sempre dimostrata molto attenta nel diffondere la cultura dell'integrazione, intesa come accettazione dell'altro e valorizzazione della "diversità" di abilità, genere, etnia, cultura, religione.

Nel corso degli anni si è sempre rilevata, e ancora si evidenzia, la presenza di un congruo numero di alunni con disabilità di vario genere, e/o disturbi d'apprendimento e della sfera emotiva o che professano una fede religiosa diversa dalla nostra; provengono da paesi lontani, appartengono ad un contesto socio – culturale particolare.

L'esperienza condotta sino ad ora ha messo in luce l'importanza fondamentale della collaborazione e del confronto tra tutti i soggetti che interagiscono con gli alunni in difficoltà, la necessità di ricercare nuove strategie per migliorare i processi di integrazione e la possibilità di ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione.

E' evidente, quindi, come in tale processo l'alunno sia al centro di una serie di relazioni che vede coinvolte, oltre alla scuola, la famiglia, le istituzioni e il territorio, i quali tutti insieme, attraverso una serie di interventi progettati in maniera intenzionale e ragionata, concorreranno alla realizzazione del giusto progetto di vita dell'alunno.



### Il nostro percorso sino ad oggi

Conscia del fatto che una reale integrazione è possibile solo quando si mettono in campo competenze congiunte da parte di tutto il personale scolastico e percorsi didattici innovativi e motivanti, la scuola ha da sempre cercato di sperimentare situazioni nuove, di perseguire una formazione del personale continua e di creare un giusto clima di accoglienza, confrontando il lavoro con altre istituzioni scolastiche e territoriali, al fine di scambiare esperienze e buone prassi. Tutto ciò è stato possibile partecipando a progetti di rete come quello ormai concluso "Insieme oltre l'ostacolo".

Grazie alla collaborazione con associazioni del territorio che operano con i ragazzi autistici, formalizzate attraverso protocolli d'intesa, la nostra scuola è riuscita a mettere in atto delle "buone prassi" per l'integrazione dei ragazzi autistici, diventando punto di riferimento per molte famiglie, tanto da accogliere ragazzi provenienti da altri quartieri, che hanno scelto di frequentare il nostro istituto grazie alle particolari forme di intervento che siamo riusciti a mettere in atto, che sono esplicitate nel progetto "L'Amico speciale".

Esperienze di uscita sul territorio per acquisire le autonomie sociali fondamentali per la vita autonoma dell'individuo sono state sempre introdotte nella programmazione dei ragazzi con grave disabilità e in ciò i vari negozi del quartiere, le associazioni sportive hanno collaborato con gli insegnanti nel processo di crescita dei ragazzi. Di notevole valore sono stati i laboratori tennis e calcio integrato a cui i nostri ragazzi hanno partecipato grazie ai centri sportivi che hanno messo a disposizione i campi.

Grande spazio si è dato ai linguaggi non verbali con esperienze di teatro integrato ed arte terapia che sono state oggetto di partecipazione a concorsi.

Oltre agli alunni con disabilità la scuola accoglie un gran numero di studenti con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento). Sono stati quindi organizzati nel tempo corsi di formazione per gli insegnanti e momenti di autoaggiornamento.

### **Quadro di riferimento normativo attuale**

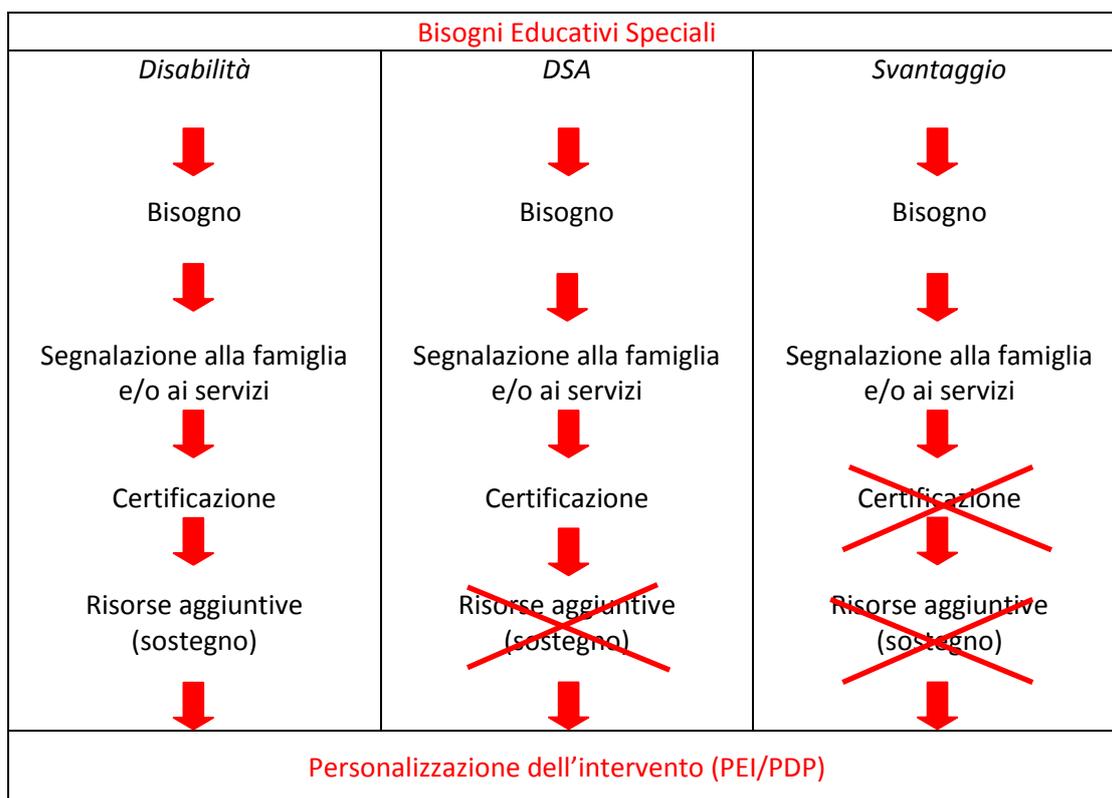
La nostra scuola, da sempre attenta al tema dell'integrazione, avendo già recepito la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 riguardante gli "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", attua la Circolare Ministeriale n°8 del 6/3/2013 che ne traccia le "indicazioni operative" e in questa cornice di riferimento, si pone l'obiettivo di valorizzare ciascun alunno e di azzerare la dispersione scolastica facendo propria l'idea che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici fisiologici o per motivi psicologici, sociali, per i quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" (CM 6/3/13).

Lo strumento elettivo per il suo raggiungimento rimane la didattica, una didattica che favorisca al meglio lo sviluppo cognitivo di ciascun alunno, la sua capacità di pensare in modo flessibile, la sua motivazione all'apprendimento ma anche la sua competenza nella teoria della mente, secondo le ultime ricerche nel campo della neuropsicologia.

Tale didattica presuppone che, all'interno di ciascun gruppo classe e nell'intera scuola, vi sia un ambiente inclusivo ovvero un ambiente nel quale gli alunni tutti siano il più possibile consapevoli di quanto accade nei rapporti interpersonali con gli insegnanti, con il personale della scuola ciascun alunno possa sperimentarsi parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta, lo stima. Un gruppo in cui gli alunni possano soddisfare il proprio bisogno di normalità, ovvero il bisogno di essere come gli altri e al tempo stesso possano essere riconosciuti nella propria specialità ovvero possano vedere accolti i propri bisogni speciali e le proprie competenze, non unicamente nei termini del "sa fare" ma in quelli del "con che aiuti sa fare".

Solo in questo modo l'integrazione sarà un'integrazione dal punto di vista relazionale (l'alunno sente di far parte), cognitivo (sviluppa il problem solving) e psicologico (sente di valere, impara a riconoscere e regolare le proprie emozioni).

Per poterla attuare la CM individua le modalità di riconoscimento degli alunni con BES sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base del Consiglio di Classe o del Team Insegnanti, in assenza di documentazione clinica. Si individuano quindi tre diverse tipologie di BES, come viene riportato nella seguente tabella:



È così possibile estendere a tutti gli alunni, anche quelli senza certificazione le disposizioni attuative previste dalla L170/2010 e di stendere un Piano Didattico Personalizzato che diventa lo strumento privilegiato con lo scopo di definire, monitorare e documentare, in modo collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Dirigente Scolastico coordina un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di rilevare i BES presenti nella scuola; di collaborare e sostenere i colleghi; di monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; di elaborare una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti, di raccordarsi con i centri territoriali per l'inclusione (CTI) e i centri territoriali di supporto (CTS) per azioni di confronto, condivisione, aggiornamento e formazione. D'altro canto le famiglie degli alunni con BES, avranno il compito di consegnare la certificazione, ove esistente, di confrontarsi con i docenti, ove la segnalazione non fosse presente, di firmare il PDP e la liberatoria per il trattamento dei dati personali.

Questo processo di integrazione, positivo per tutti gli alunni, finisce per esserlo per gli stessi insegnanti e per le famiglie, diventa così un'integrazione individuale ma anche universale attraverso la collaborazione di tutte le parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno.

### **Intercultura**

Nel Documento si parla spesso di un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo: Particolare attenzione viene, infatti, rivolta agli "alunni con cittadinanza non italiana, i quali, al di là dell'integrazione sociale devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire il proprio itinerario di istruzione". Per questo la scuola realizza interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, a valorizzare le risorse derivanti dall'apporto di altre culture che interagiscono nella realtà scolastica, attiva risorse ed iniziative mirate anche in collaborazione con Enti Locali ed altre Agenzie educative del territorio.

### **Metodo Feuerstein**

Da diversi anni è attivo presso il nostro Istituto un laboratorio pomeridiano di applicazione della metodologia Feuerstein, tenuto da docenti che la scuola ha provveduto a formare, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

### **Azioni della scuola nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Il processo di integrazione degli alunni comincia da prima che il ragazzo inizi a frequentare la scuola. Il Dirigente scolastico, appena ricevuta la comunicazione di ingresso a scuola di alunno con Bes predispone una serie di azioni:

- Raccolta di tutte le informazioni relative al caso attraverso la figura strumentale, che si attiverà con colloqui con genitori, contatti con la scuola di provenienza eventuale, riunioni con gli operatori sanitari.
- Comunicazione al Miur e richiesta di figure di insegnanti specializzati là dove indicato dagli operatori sanitari
- Comunicazione al Municipio e richiesta di Aec ove necessario
- Inserimento dell'alunno in gruppi classe equilibrati e idonei alle sue particolarità, attraverso la figura strumentale e la commissione formazione classi
- Comunicazione ai docenti di classe sulle peculiarità dell'alunno prima che inizi la scuola.
- Assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni con disabilità
- Organizzazione del glh d'Istituto per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni
- Organizzazione dei vari glh operativi attraverso la figura strumentale
- Raccolta dei Pei e Pdp da parte della figura strumentale
- Verifica del lavoro svolto durante i consigli di classe.

Gli insegnanti di sostegno di tutti e tre gli ordini di scuola si riuniscono periodicamente per scambiarsi esperienze, mettere a punto nuove metodologie e materiali, aggiornare la biblioteca attraverso la richiesta di nuovi materiali e sussidi Partecipano inoltre ai vari dipartimenti disciplinari per essere di aiuto soprattutto nella stesura delle prove di verifica comuni, al fine di tenere presente le problematiche relative ai ragazzi con BES.

### **Iniziative relative ai ragazzi DSA e Adhd**

La nostra scuola, in accordo con quanto previsto dalla normativa e per perfezionare via via il processo di inclusione di tali alunni mette in atto le seguenti azioni:

- Momenti di formazione e autoaggiornamento con i docenti
- Momenti di formazione per le famiglie
- Ricerca di materiale e software dedicati anche attraverso i contatti con i CTS
- Partecipazione a seminari di informazione
- Creazione di una piattaforma dedicata sul sito della scuola in cui inserire materiali, link, documenti e tutto ciò che può essere di aiuto per una didattica sempre più innovativa.
- Momenti di studio collettivo per gli alunni al fine di imparare il corretto uso degli strumenti compensativi
- Lavori a classi aperte, con l'impiego degli insegnanti di sostegno per il recupero, potenziamento e consolidamento delle abilità.
- Creazione di uno sportello sui DSA
- Creazione di uno sportello sugli Adhd

## SEZIONE 6 – ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'Istituto, "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali) e per favorirne una transazione serena tra i tre ordini di scuola.

Attraverso gli incontri operativi per la continuità viene favorita l'attuazione di progetti didattico-educativi in continuità verticale ed attività di accoglienza, rivolti ai futuri alunni delle classi prime. Attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti dei relativi ordini di scuola, sono predisposti progetti, diversificati nei contenuti, ma con le stesse finalità condivise:

- Promuovere e sviluppare negli alunni una iniziale conoscenza di sé e consapevolezza delle proprie potenzialità
- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo

### DESTINATARI:

- alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
- alunni di prima classe della Scuola Primaria
- alunni di quinta classe della Scuola Primaria
- alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado
- genitori degli alunni in passaggio

### OBIETTIVI:

- codificare procedure e strumenti per passaggio informazioni
- stabilire criteri uniformi per la raccolta e la diffusione delle informazioni
- favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola
- conoscere i reciproci programmi
- allargare la partecipazione del personale e la condivisione degli obiettivi
- predisporre percorsi curricolari continui

### CONTENUTI:

- incontri tra docenti
- conoscenza dei reciproci programmi
- predisposizione di prove in uscita per gli alunni di quinta primaria/entrata prima secondaria
- predisposizione di prove di prerequisiti per gli alunni di uscita scuola dell'infanzia/entrata prima primaria
- criteri formazione classi
- predisposizione di percorsi trasversali continuativi

Lo strumento principe che, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al passaggio alla scuola superiore di secondo grado, i docenti tengono a mente in tale processo è la didattica orientativa: l'orientamento assume, in questo contesto, le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a costruirsi una mappa di chi è egli stesso, di chi sono gli altri e di come funzionano le cose nell'ambiente in cui vive. Mentre questo avviene, l'alunno sviluppa la propria autostima, autostima che può essere definita come la capacità di riconoscere ed accettare le proprie attitudini e i propri limiti, il saper utilizzare in modo flessibile le regole della convivenza civile, l'essere in grado di gestire in modo efficace le frustrazioni. Presupposto perché ciò possa realizzarsi è la conoscenza delle competenze che la persona è chiamata a sviluppare nelle diverse fasi evolutive:

- Nella scuola dell'infanzia, le insegnanti fanno attenzione a stimolare i bambini a riconoscere, a dare un nome e ad accogliere le proprie emozioni; a cogliere la differenza tra sentire un'emozione e agire un comportamento; a scegliere quali comportamenti agire e quali invece reprimere così da conquistare le prime competenze nel controllo degli impulsi ed imparare ad usare le emozioni per comprendere ciò di cui hanno bisogno.
- Nella scuola primaria, gli insegnanti aiutano gli alunni nel consolidare ciò che hanno acquisito negli anni precedenti; a conoscere e fare proprie un insieme di regole funzionali alla convivenza civile; a distinguere la fantasia dalla realtà; a maturare gradualmente il proprio processo verso l'autonomia; a sviluppare pienamente la memoria, la creatività, le diverse modalità di espressione proprie dei linguaggi verbali e non verbali, la logica, ad esercitarsi nel problem solving e ad acquisire un metodo di studio efficace per affrontare le diverse discipline.
- Nella scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti aiutano gli alunni a consolidare ciò che hanno imparato negli anni precedenti; a sperimentare differenti modi di fare le cose; a sviluppare abilità intellettuali e sociali come il discutere ed essere in disaccordo; ad individuare i valori in cui si crede; a fare errori allo scopo di imparare; ad essere consapevoli dei cambiamenti del proprio corpo e delle proprie capacità fisiche; ad affinare il proprio metodo di studio; a riconoscere di possedere inclinazioni particolari; ad assumersi le proprie responsabilità anche con l'obiettivo di facilitare la scelta al grado di istruzione successivo.

L'utilizzo di momenti di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola hanno anche lo scopo di creare un'occasione di scambio di informazioni sul conseguimento o meno, da parte dei diversi alunni, degli obiettivi attesi e di collaborazione per la pianificazione, ove necessario, di piani di intervento personalizzati.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutti gli insegnanti, tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto; i progetti che la scuola propone annualmente fra i quali "I piccoli ciceroni" e quelli condivisi tra i diversi ordini di scuola come il "Progetto teatro" e il "Progetto Oasi"; gli incontri e le attività che vedono coinvolti i genitori che restano il punto di riferimento per i propri figli in questo cammino verso la costruzione di una propria identità personale; gli esperti esterni, ad esempio lo psicologo dello sportello di ascolto. Ma è un processo anche informativo in quanto, soprattutto nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, si mettono in essere tutte quelle attività utili a dare il maggior numero di informazioni relative alle diverse proposte di offerta formativa delle molteplici realtà scolastiche presenti sul territorio.

## SEZIONE 7 – POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’attività progettuale dell’Istituto, varia e diversificata, si articola in 5 macroaree che perseguono obiettivi educativo-didattici generali finalizzati alla piena formazione umana e culturale degli alunni. Alcuni progetti hanno valenza pluriennale d’Istituto, altri si sviluppano in un arco temporale ben definito e i loro percorsi vengono aggiornati annualmente. (In allegato, le schede relative ai progetti pluriennali).

<b>MACROAREA 1 - Logica, lingua e linguaggi</b>	
<p>Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, di comunicazione e produzione nella forma scritta e orale, in italiano e nelle lingue comunitarie, in particolare inglese, francese e spagnolo; rafforzare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, approfondirne gli strumenti ed utilizzarli per muoversi nella realtà circostante; stimolare la curiosità per le tecniche di sperimentazione come modalità spiegare i fenomeni della realtà circostante</p>	
<b>TITOLO</b>	<b>FINALITA'</b>
<b>RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO</b>	Rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per migliorare, rafforzare ed affinare le abilità di base, attraverso percorsi individualizzati, mirati al recupero delle carenze ad allo sviluppo delle eccellenze individuali, per un migliore ed adeguato successo formativo
<b>RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA</b>	Recuperare, migliorare e potenziare le abilità nell’uso degli strumenti, nel metodo di studio, nelle abilità di calcolo, formulare ipotesi diverse per la risoluzione dello stesso problema, migliorare l’uso del linguaggio specifico
<b>LATINO “CUM GRANO SALIS”</b>	Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell’italiano in raccordo con la lingua latina, sviluppare l’abitudine alla logica, alla riflessione, all’analisi
<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: TRINITY DELE DELF</b>	Potenziare la comprensione e la pratica delle lingue straniere; rafforzare la motivazione allo studio delle lingue straniere
<b>MARATONA MATEMATICA</b> DI	Promuovere la ricerca, l’approfondimento e la speculazione matematica, favorire l’apprendimento della matematica attraverso l’approccio ludico
<b>FEUERSTEIN</b>	Questo percorso consente di intervenire attivamente in tutte quelle situazioni in cui è necessario favorire un incremento delle prestazioni individuali accrescendo la flessibilità al cambiamento, acquisendo consapevolezza del pensare e dell’agire: promuovere autostima e motivazione

<b>MACROAREA 2 - Espressione e creatività</b>	
Stimolare e potenziare un approccio alla realtà attraverso linguaggi diversi da quello verbale, mettere alla prova attitudini e fantasia per realizzare elaborati personali e creativi utilizzando tecniche e linguaggi differenti.	
<b>TITOLO</b>	<b>FINALITA'</b>
<b>TEATRO A SCUOLA</b>	Conoscenza e trasformazione del sé; sviluppare capacità percettive e sensoriali; utilizzare diversi mezzi espressivi ed iconografici; sviluppare la creatività e sviluppare l'uso di diversi linguaggi espressivi
Ha carattere annuale: <b>GIOCO E IMPARO CON L'ARTE</b>	Esplorare ed affinare le proprie potenzialità espressive attraverso la conoscenza della grammatica del colore; leggere semplici opere d'arte.

<b>MACROAREA 3 - Ben-Essere</b>	
Sperimentare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione ed alla pratica dello sport, anche in un'ottica di sana competizione.	
<b>TITOLO</b>	<b>FINALITA'</b>
<b>SAPERE I SAPORI</b>	Favorire una conoscenza precoce e completa sull'educazione alimentare; promuovere stili di vita salutari ed abitudini alimentari sane; conoscere ed apprezzare i prodotti tipici regionali e di altri Paesi
<b>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</b>	Sviluppare e migliorare le qualità fisiche fondamentali -Migliorare la percezione di sé -Accrescere le capacità psico-motorie -Accrescere la coordinazione dinamica generale Educare alla salute dinamica e far acquisire il bisogno e l'abitudine anche per la vita adulta all'attività motoria ricreativa e sportiva. Comprendere i principi biologici fondamentali e i loro riflessi nella vita quotidiana e nella vita sportiva. Comprendere la realtà sportiva (storico-sociale) del passato, quella attuale e le prospettive future.
<b>COOPERARE PER INTEGRARE</b>	Aiutare tutti i soggetti coinvolti nella scuola (alunni, famiglie, docenti e personale scolastico) a favorire lo sviluppo cognitivo dei ragazzi con difficoltà secondo il proprio stile di apprendimento, promuovendone l'inclusione, l'integrazione, favorendo il progetto di vita, condividendo buone prassi nella relazione con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
<b>AMICO SPECIALE</b>	favorire l'integrazione scolastica e contribuire all'avvio del progetto di vita dei ragazzi affetti da autismo e diffondere le "buone prassi" esperite nella scuola
Ha carattere annuale: <b>NOI E LE EMOZIONI</b>	Riconoscere e dare un "nome" alle emozioni entrandovi in contatto ed imparando a riconoscerle, comunicarle ed elaborarle
Ha carattere annuale: <b>DONAZIONE DEL SANGUE</b>	Riconoscere e condividere le esigenze altrui; attivare comportamenti di altruismo e solidarietà

#### MACROAREA 4 - Archeostoria e ambiente

Rafforzare il legame di appartenenza al territorio in cui si vive, conoscendone la storia, apprezzando l'opera degli antichi, assumendo comportamenti responsabili per la cura dei beni comuni e la tutela ed il rispetto dell'ambiente.

TITOLO	FINALITA'
PICCOLI CICERONI	Valorizzare e diffondere la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio storico-archeologico e ambientale di Ostia Antica, restituendo un'identità culturale ad un territorio fortemente connotato da beni storici, artistici ed archeologici; favorire e rafforzare il senso di appartenenza al territorio in cui si vive
OASI ARCHEOLOGICO-NATURALISTICA	Promuovere una collaborazione attiva e solidale tra generazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, paesaggistico e naturale del territorio di Ostia Antica
Ha carattere annuale: ORTO A SCUOLA PER CRESCERE BENE	Interiorizzare comportamenti etici di tutela e salvaguardia dell'ambiente.Cogliere l'importanza delle specie arboree quali elementi fondamentali per raggiungere un sano equilibrio tra comunità umane e ambiente secondo i principi della tutela della biodiversità.
Ha carattere annuale: UN ALBERO DA AMARE	L'orto come strumento di educazione ambientale al fine di sviluppare le percezioni sensoriali, le capacità manuali e conoscere il territorio ed i suoi prodotti
Ha carattere annuale: DELTA DEL TEVERE	Valorizzare le esperienze, per favorire l'attitudine alla ricerca, all'esplorazione e alla scoperta, stimolando la fantasia ed il pensiero divergente, favorendo l'apprendimento cooperativo attraverso la didattica laboratoriale
Ha carattere annuale: PICCOLI ARCHEOLOGI	Scoprire le radici della realtà locale e comprendere i nessi tra ambienti, risorse ed attività umane attraverso il metodo laboratoriale.

## MACROAREA 5 - Legalità

Favorire atteggiamenti consapevoli di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto della pace e della diversità, praticando la solidarietà come percorso di formazione imprescindibile per diventare futuri “cittadini del mondo”.

TITOLO	FINALITA'
Ha carattere annuale: <b>ART.9 DELLA COSTITUZIONE</b>	Promuovere nelle giovani generazioni principi di cittadinanza attiva e responsabile, per educarli ad affrontare problemi della società attuale e della convivenza civile che riguardano i “beni di tutti”.
Ha carattere annuale: <b>PROTEZIONE CIVILE</b>	Far raggiungere livelli di sicurezza sempre più elevati negli ambienti di vita degli alunni, a casa, a scuola, nel territorio. Educare ad una mentalità razionale e previdente. Abituare gli alunni alla conoscenza di sé, delle proprie emozioni e paure, all’autocontrollo. Promuovere iniziative di prevenzione anche nel mondo della scuola mediante interventi formativi.
Ha carattere annuale: <b>CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>	Percepire la diversità come occasione di confronto ed arricchimento personale. Attivare comportamenti solidali attraverso il superamento del pregiudizio. Educare al rispetto dell’altro.
Ha carattere annuale: <b>RIPULIAMO LA NOSTRA SCUOLA</b>	Ripristinare il decoro degli ambienti scolastici per favorire una migliore fruizione degli stessi, educare al rispetto degli spazi comuni. In coerenza con tale finalità, l’Istituto ha partecipato all’Avviso pubblico “La mia scuola accogliente” (nota MIUR n.14384 del 05/11/2015). Si è in attesa di conoscere l’esito del bando.

## SEZIONE 8 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107 comma 124 e successivamente la nota MIUR n. 35 del 07/01/2016, stabiliscono che la formazione degli insegnanti debba essere “obbligatoria, permanente e strutturale”, pertanto la scuola si propone, anche in relazione agli obiettivi prioritari emersi dal RAV, di attuare un’attività di formazione che risponda alle effettive esigenze dei docenti, rilevati attraverso la somministrazione di questionari predisposti dai quali sono emerse, nell’ordine, le seguenti priorità di formazione :

### Docenti

- Conoscenza di nuovi modelli didattici (didattica interattiva, flipped classroom, classe 2.0, didattica multimediale attraverso l'utilizzazione della LIM)
- Analisi dei bisogni formativi ed integrazione alunni BES- DSA
- Costruzione, rilevazione, verifica e valutazione delle competenze (compiti autentici, rubriche di valutazione)
- Analisi dei fattori che generano dispersione e rischio (bullismo , cyberbullismo)
- Progettazione curricolare, orizzontale e verticale

La scuola si impegna per il triennio 2016-19, in collaborazione con Enti formativi accreditati, sulla base proposte che pervengono dal MIUR valutandone la congruenza sulla base delle priorità emerse, ad attivare corsi di formazione interni o in collaborazione con altri Istituti, sulla base di accordi di rete, su tematiche “comuni”, organizzandoli in moduli orari minimi certificabili (20 ore) e su un’articolazione periodica concentrata su base settimanale.

L’efficacia della organizzazione, il livello di interesse e la validità della ricaduta sulla didattica verranno monitorati attraverso la somministrazione di questionari di gradimento.

## SEZIONE 9 – FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Organico attuale e Fabbisogno per il triennio		Da rilevare	
		Posto comune	Posto di sostegno		
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2015-16	4	/	Le iscrizioni degli ultimi anni e i bisogni rilevati dell'utenza mostrano la crescente richiesta di un tempo scuola di 40 ore settimanali.	
	Triennio a.s. 2016-17 a.s. 2017-18 a.s. 2018-19	Da definire sulla base del numero di alunni iscritti e del tempo scuola richiesto			
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2015-16	30 + 14 ore	12		Il fabbisogno effettivo potrà essere determinato a seguito dell'esito delle iscrizioni.
	Triennio a.s. 2016-17 a.s. 2017-18 a.s. 2018-19	Da definire sulla base del numero di alunni iscritti e del tempo scuola richiesto			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	Classi attivate
	<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	a.s. 2015-16
Triennio a.s. 2016-17 a.s. 2017-18 a.s. 2018-19		Da definire sulla base del numero di alunni iscritti

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti (a.s. 2015/16)	fabbisogno per il triennio	<u>Motivazione</u>
Posto comune primaria	4	4	La previsione di organico potenziato necessario per il triennio 2016/19 viene fatta per consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti nel presente piano e l'effettiva realizzazione del piano di miglioramento
Posto sostegno primaria	1	1	
Classi di concorso scuola secondaria di primo grado			
A028	1	1	
A019 (utilizzo dal 2° grado)	1		
A060 (utilizzo dal 2° grado)	1		
A043		1	
A059		1	
A345		1	
Posto sostegno secondaria AD00		1	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	(a.s. 2015/16) n.	(fabbisogno per il triennio) n.	<u>Motivazione</u>
Assistente amministrativo	4+18 ore	5	La previsione di fabbisogno di personale ATA necessario per il triennio 2016/19 viene fatta per potenziare il servizio di vigilanza nei 4 plessi (di cui 3 funzionano a 40 ore settimanali) e consentire una maggiore apertura pomeridiana della scuola per lo svolgimento delle attività progettuali programmate.
Collaboratore scolastico	11+27 ore	15	

## SEZIONE 10 - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Al fine di conseguire gli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento (innovazione didattica) e potenziare l'offerta formativa, anche in riferimento alle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, è necessario che l'Istituto sia dotato di:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
LIM nei plessi Marini e Fanelli	Favorire l'innovazione didattica per potenziare la motivazione degli alunni ed innalzare i loro livelli di apprendimento.	PON – MIUR - CONTRIBUTI ESTERNI
Potenziamento delle attrezzature di classe e dei laboratori informatici		
Attrezzature per le attività finalizzate all'inclusione degli alunni con disabilità		
Strumentazioni digitali		

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

# **INTERAZIONE CON IL TERRITORIO**

L'apertura della scuola alla comunità circostante la rende un punto di incontro e confronto attivo, capace di integrare gli obiettivi educativo-didattici con le istanze provenienti dalle realtà locali; la vitale sinergia Scuola- Enti/Associazioni potenzia la coesione sociale e il senso di appartenenza al territorio.

Punto di forza dell'Istituto Fanelli-Marini è la dinamica interazione con Associazioni esterne che arricchiscono il territorio di iniziative rivolte a tutte le fasce di età.

- **UNITRE:** utilizza i locali scolastici in orario pomeridiano e offre attività culturali per gli adulti; inoltre, in varie forme, intreccia un dialogo intergenerazionale con gli alunni dell'Istituto mettendo a disposizione professionalità per approfondimenti di carattere socio-ambientale e storico-archeologico. Preziosa è la collaborazione di alcuni esperti dell'UNITRE per la realizzazione di attività ed iniziative relative ai progetti "Piccoli Ciceroni" ed "Oasi naturalistica".
- **Sovrintendenza Beni Archeologici e Culturali:** viene rinnovata periodicamente la convenzione che consente alle classi di scuola secondaria di primo grado di accedere per studio/approfondimento agli scavi di Ostia antica e al castello di Giulio II.
- **Istituto di Ortofonologia (IdO):** Il progetto "Giovani domani" prevede:
  - apertura di uno sportello d'ascolto a cadenza settimanale mirato ad aiutare i ragazzi ad affrontare le problematiche adolescenziali, le difficoltà relazionali, il bullismo, le dinamiche familiari, il rapporto con compagni e docenti, i problemi con l'alimentazione;
  - apertura di uno sportello su appuntamento per i genitori che desiderano avere un confronto rispetto a tematiche inerenti i propri figli;
  - laboratorio teatrale a cadenza settimanale.
- **Progetto "Versus":** finanziato dal Municipio X, viene realizzato dalle Associazioni del territorio che risultano vincitrici del bando di affidamento e offre servizi/laboratori rivolti all'infanzia, ai giovani e alle famiglie.
- **Associazioni sportive "Nautilus", "Alfa Omega", "Happy surf":** utilizzano le palestre dei plessi di Via Orioli e via P.Ducati per lo svolgimento di attività sportive che ampliano l'offerta nel territorio (pallavolo, pallacanestro, zumba, ecc.)
- **Municipio X:** mette a disposizione dell'utenza il servizio di trasporto scolastico e il servizio refezione (in appalto alla ditta Cirfood); all'ufficio tecnico è affidata la manutenzione degli edifici.
- **Assistenza Educativo-Culturale:** risorsa di fondamentale importanza per agevolare il processo di inclusività degli alunni con disabilità; il personale specializzato collabora quotidianamente con il personale scolastico per garantire la piena integrazione degli alunni in difficoltà.
- **Associazione Culturale "Learn&Practice":** utilizza i locali in orario extra-scolastico per l'attivazione di corsi di teatro e inglese destinati a bambini e corsi su tematiche culturali destinati ad adulti. Ha fornito consulenza, stipulando un protocollo d'intesa con l'Istituto, per l'elaborazione del Progetto "La fabbrica dei sogni" con il quale la scuola ha partecipato all'avviso MIUR prot. N. 981 del 30/09/2015 "Promozione del teatro in classe anno scolastico 2015/2016". Si è in attesa di conoscere l'esito del bando.
- **ASL RMD:** in caso di necessità, fornisce consulenza per problematiche medico-sanitarie e attiva corsi di in-formazione per il personale scolastico.

- **Associazione “La meraviglia di un sorriso”**: nata in memoria di un collega di sostegno della nostra scuola secondaria scomparso prematuramente, si occupa di organizzare eventi per raccogliere fondi da destinare ad opere di carattere sociale. Tra gli enti destinatari delle loro offerte c'è la nostra scuola, con cui l'Associazione è in continuo contatto, assicurando ogni anno, attraverso donazioni, l'apporto di materiale didattico per gli alunni in difficoltà e contribuendo alla realizzazione di opere di riqualificazione della struttura stessa. Grazie all'Associazione sono state realizzate le aule laboratoriali della scuola Fanelli ed il bagno per i disabili, sono state acquistate le sedie per l'aula magna, il programma LAMBDA per un'alunna non vedente e i materiali didattici per tutti gli alunni disabili della scuola.
- **Associazione “La Carovana delle emozioni”**: svolge attività di prolungamento orario nella scuola dell'infanzia ampliando il tempo scuola degli alunni.
- **Observo**: utilizza i locali in orario extra-scolastico per l'attivazione di corsi di musica rivolti a bambini.
- **Associazione Donatori Volontari Amici del Centro Trasfusionale dell'Ospedale “G.B.Grassi”**: organizza una giornata di raccolta sangue presso la scuola Fanelli e offre lezioni da parte di medici dell'ospedale per sensibilizzare gli alunni sul delicato tema della donazione e diffondere la cultura della solidarietà.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nella scuola di oggi, la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti è ancora più essenziale, in quanto l'autonomia scolastica, funzionale alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento e al conseguimento dei risultati formativi, determina la necessità di un rinnovato protagonismo dei diversi soggetti, nel rispetto dei ruoli e con spirito di cooperazione.

Costituisce lo strumento principe per mettere al centro la valorizzazione delle inclinazioni personali dei ragazzi, creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace, combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

La partecipazione delle famiglie costituisce, quindi, uno dei tasselli fondamentali di una scuola moderna e il pieno coinvolgimento nella vita democratica della scuola scolastica è ora più che mai un'esigenza irrinunciabile.

I rapporti sono improntati ai principi di rispetto dei ruoli educativo e formativo che competono reciprocamente alla Famiglia e alla Scuola.

Vi sono diversi momenti di scambio:

- per la Scuola Primaria/Infanzia:
  - ❖ un incontro con i genitori all'inizio dell'anno scolastico,
  - ❖ un incontro in occasione dell'elezione del rappresentante dei genitori,
  - ❖ quattro Consigli di Interclasse/Intersezione (per classi parallele) in presenza dei rappresentanti di classe eletti tra i genitori,
  - ❖ due incontri pomeridiani per i colloqui individuali,
  - ❖ due incontri per la consegna del documento di valutazione.
- per la Scuola Secondaria I grado:
  - ❖ incontri mattutini in base alla disponibilità oraria del docente,
  - ❖ un incontro in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori,
  - ❖ due Consigli di Classe in presenza dei rappresentanti di classe eletti tra i genitori,

- ❖ due incontri pomeridiani per i colloqui individuali,
- ❖ due incontri per la consegna del documento di valutazione.

I genitori partecipano alla gestione democratica della scuola attraverso i propri rappresentanti eletti all'interno degli Organi Collegiali:

- Consiglio di Istituto
- Consigli di Intersezione (scuola dell'infanzia)
- Consigli di interclasse (scuola primaria)
- Consigli di Classe (scuola secondaria di primo grado)

I Genitori rappresentanti di classe vengono eletti ogni anno ed hanno il compito di

- Agevolare i rapporti tra genitori, docenti e Dirigente
- Formulare proposte in merito all'azione educativa ed alla sperimentazione

Al Consiglio di Istituto, che resta in carica tre anni, spettano i seguenti compiti :

- Elaborare e adottare gli indirizzi generali e determinare le forme di autofinanziamento della scuola;
- Deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilire come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- Adottare il regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- Approvare il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti;
- Adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- Indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- Esprimere parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto;
- Esercitare le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Ai Consigli di Classe (secondaria), di Interclasse (primaria) e Intersezione (infanzia) spettano i seguenti compiti :

- Valutare l'andamento generale della classe
- Formulare proposte per migliorare l'efficacia del servizio educativo
- Esprimere parere su eventuali progetti di sperimentazione
- Presentare proposte per migliorare il rapporto scuola-famiglia
- Adottare eventuali provvedimenti disciplinari
- Proporre visite, uscite didattiche, partecipazione a percorsi e progetti

# RETI DI SCUOLE

Al fine di realizzare pienamente gli obiettivi educativi e culturali, l'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione di:

- Rete territoriale di scuole (Ulpio Traiano-Leonori-Caio Duilio- G.Da Sangallo-Mozart-Vivaldi-Mar dei Caraibi-Calderini/Tuccimei-Via Dell'Idroscalo-Liceo Classico Anco Marzio-Istituto di Istruzione Carlo Urbani-I.C. Tullia Zevi-I.C.Giovanni Paolo II- Liceo Democrito-I.C. Alessandro Magno)
- Rete Asal
- Rete con Calderini-Traiano-Carotenuto finalizzata alla partecipazione al Progetto MIUR "Piano di Miglioramento" (nota USR Lazio prot.n. 24714 del 08/10/2015); il progetto non ha ricevuto il finanziamento richiesto.
- Rete con Anco Marzio, Enriques, Via di Saponara finalizzata alla partecipazione al Progetto per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità.
- Rete con Carotenuto-Sangallo-A.Magno-G.Paolo II finalizzata alla partecipazione al Progetto per l'individuazione degli alunni ad alto potenziale, proposto dall'IDO (Istituto di Ortofonia), in collaborazione con l'Università di Pavia.
- Rete con Liceo Labriola finalizzata alla partecipazione al Progetto S.M.A.R.T. (Studenti Motivati e Attivi con l'uso di Risorse Tecnologico-educative), nota MIUR n. 1138 del 30/10/2015.

## SEZIONE 12 – Piano Nazionale Scuola Digitale

La Legge 107/15 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha successivamente approvato, con il decreto prot. N. 851 del 27/10/2015, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale diretto al potenziamento delle competenze dei docenti e degli studenti in materia di innovazione digitale.

Il suddetto PNSD ha valenza pluriennale ed elenca #35 azioni che mirano ad attuare nella scuola innovazioni metodologico-didattiche ed organizzative.

L'Istituto Fanelli-Marini mette in atto iniziative coerenti con il PNSD:

**AZIONE #2** - “Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-LAN)”: vista la necessità di ampliare la connettività wi-fi dei plessi, e considerata la coerenza del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa, che richiede l'utilizzo di attrezzature digitali/multimediali, l'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 (nota MIUR Prot.n. 9035 del 13/07/2015). Con la nota prot. n. 30611 del 23/12/2015, il Miur ha pubblicato le graduatorie dei progetti pervenuti ed il progetto dell'Istituto è stato valutato ammissibile; pertanto, si è in attesa dei provvedimenti autorizzativi nei limiti delle disponibilità di finanziamento.

**AZIONE #4** - “Ambienti digitali”: vista la necessità di ampliare la dotazione di attrezzature informatiche delle classi, in particolare della scuola secondaria di primo grado, e considerata la coerenza del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa, che richiede l'utilizzo di attrezzature digitali/multimediali, l'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali (nota MIUR Prot.n. 12810 del 15/10/2015). Per la concreta fattibilità si è in attesa di conoscere l'esito del bando.

**AZIONE #7** - “Laboratori Territoriali per l'occupabilità”: l'Istituto ha aderito ad una rete di scuole (Liceo Classico Statale “Anco Marzio” scuola capofila, Liceo Scientifico Statale “F.Enriques” ed Istituto di Istruzione Superiore “Via di Saponara”) finalizzata alla partecipazione al Progetto per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità. Il Progetto consentirebbe di ampliare l'apertura al territorio attraverso le associazioni culturali, i genitori, gli esperti e la partecipazione di Enti e Istituzioni. Per la concreta fattibilità si è in attesa di conoscere l'esito del bando.

**AZIONE #12** - “Registro elettronico”: l'Istituto è già dotato del registro elettronico “Classeviva” Spaggiari; in una prima fase è stato destinato esclusivamente alla funzione docente ma il suo utilizzo sarà a breve esteso alle famiglie per una comunicazione più efficace ed immediata.

**AZIONE #28** - “Animatore digitale”: come previsto dalla nota MIUR n.17791 del 19/11/2015, l'Istituto ha provveduto ad individuare una docente, l'ins. **Elena Brunetti**, che, per un triennio, ricoprirà il ruolo di Animatore digitale.

La docente sarà destinataria di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni del PNSD e avrà il compito di:

- favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto;
- individuare soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- avviare attività dirette a coinvolgere l'intera comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

## Macroarea 1 – Logica, lingua e linguaggi

### DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

**“Motivare e sostenere per...non disperdere”  
(RECUPERO LINGUA ITALIANA)**

### Macroarea d'appartenenza progetto

Logica- Lingua e Linguaggi

### PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

#### Finalità

L'attività del recupero risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative. Obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Il progetto ha, inoltre la finalità di promuovere le potenzialità e le diverse intelligenze degli alunni attraverso interventi educativo didattici che, tenendo conto degli stili di apprendimento di ciascuno, mirino a garantire una solida cultura e a ridurre le situazioni di insuccesso scolastico. Si prevede altresì di consolidare le competenze e innalzare il tasso di successo scolastico.

#### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

#### Obiettivi educativi e formativi

- Conoscere ed utilizzare le principali regole ortografiche e morfosintattiche
- Acquisire, riconoscere ed utilizzare le strutture linguistiche morfo-sintattiche studiate
- Migliorare la capacità di lettura
- Comprendere un testo in maniera globale e analitica
- Migliorare la capacità espositiva
- Produrre testi più chiari e corretti
- Stimolare la motivazione ad apprendere
- Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro progressivamente più autonomo
- Consolidare le conoscenze acquisite e
- Rinsaldare le abilità di base

- Recuperare e/migliorare il metodo di studio
- Sviluppare l'interesse
- Recuperare carenze di impegno
- Affinare capacità di ascolto e concentrazione

### TEMPI

Il progetto si attua nel corso dell'intero anno scolastico

### Fasi operative e attività

- Esercitazioni ortografiche
- Esercitazioni di lettura
- Esercitazioni grammaticali di morfo-sintassi per la ripetizione e la fissazione delle strutture linguistiche studiate
- Esercitazioni di lettura
- Schede guida per l'analisi e comprensione
- Rielaborazione dei testi
- Scalette guida per la composizione scritta e l'esposizione orale di semplici testi
- Conversazioni

### METODOLOGIE UTILIZZATE

- Lezioni frontali e dialogate;
- Individuazione e definizione delle regole;
- Applicazione delle regole attraverso esercizi strutturati;
- Esercizi di traduzione dal latino e dall'italiano;
- Esercizi di analisi delle funzioni logiche;
- Uso del dizionario
- Uso di strumenti informatici

### VALUTAZIONE

#### Indicatori

Per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo si propongono i seguenti indicatori

- Interesse
- Partecipazione
- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Riutilizzo delle conoscenze acquisite

#### Modalità di verifica (test/prodotti/manifestazioni)

- Prove strutturate, semi-strutturate e libere, orali e scritte.
- Esercitazioni grammaticali( morfologia e sintassi)
- Esercitazioni di logica
- Esercizi di comprensione globale
- Esercizi di analisi testuali

*CLASSI COINVOLTE*

Nel Progetto saranno coinvolte tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

*RISORSE PROFESSIONALI*

DOCENTI COINVOLTI

Classe di concorso dei docenti coinvolti: Comune primaria, A043.

*RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE*

Sono previsti costi inerenti a materiali di cancelleria e uso di fotocopie.

*RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE*

Uso del laboratorio di informatica per attività di ricerca e rielaborazione personale

*FONTI DI FINANZIAMENTO*

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# Recupero e potenziamento di matematica

## Macroarea d'appartenenza progetto

Logica, lingua e linguaggi

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

Il progetto si propone di:

- stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, attraverso l'individualizzazione dei percorsi
- innalzare il tasso di successo scolastico
- aumentare il successo del recupero di matematica per dare più sicurezza agli alunni e favorire la loro partecipazione all'attività di classe, diminuendo i casi di disagio
- curare le eccellenze e favorire lo sviluppo della creatività attraverso l'aspetto ludico

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Obiettivi educativi e formativi

#### **Corso di Recupero:**

- Stimolare la fiducia nelle proprie capacità e rafforzare l'autostima
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola
- Recuperare ed ampliare conoscenze ed abilità di base
- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti
- Migliorare il metodo di studio
- Sviluppare competenze cognitive, relazionali e comportamentali

#### **Corso di Potenziamento:**

- Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti
- Potenziare le capacità logiche e critiche
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema
- Migliorare l'uso del linguaggio specifico

## TEMPI

Il progetto si attua nel periodo che intercorre tra novembre e maggio

### Fasi operative e attività

Fase introduttiva

- Motivazione e sensibilizzazione all'argomento che verrà presentato in forma problematica per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di incuriosire i ragazzi

Fase attiva:

- saranno esplicitate con chiarezza le prestazioni richieste
- si cercherà di mettere in evidenza gli aspetti più importanti dell'argomento mediante schemi,

formule, regole generali, consultazione di libri di testo

- si svilupperà l'attività talvolta in un rapporto fortemente individualizzato per permettere a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato; talvolta creando gruppi di lavoro per educare alla collaborazione
- si individueranno i nodi problematici personali che saranno "sciolti" dal docente in quanto facilitatore dell'apprendimento
- sarà utilizzata la lavagna per coinvolgere, motivare e discutere un "nodo comune" da sciogliere sviluppando la logica della scoperta
- sarà effettuato il confronto tra eventuali percorsi risolutivi
- saranno proposti numerosi quesiti applicativi

### METODOLOGIE UTILIZZATE

- metodo attivo: basato sulla diretta partecipazione dell'alunno allo svolgimento della lezione, come protagonista e non come recettore passivo
- metodo dell'analisi: come ricerca di connessioni e relazioni tra elementi
- metodo del "problem solving": che stimola l'alunno alla riflessione e alla risoluzione di situazioni problematiche e nuove
- metodo induttivo: per sollecitare l'alunno a ricavare leggi generali partendo dal particolare per favorire il processo di astrazione e generalizzazione;
- metodo della sintesi: come organizzazione e unificazione dei processi logici

### VALUTAZIONE

#### *Indicatori*

I docenti valuteranno le attività di recupero e potenziamento con gli stessi indicatori inseriti nella programmazione annuale, tenendo conto della frequenza, dell'impegno e dell'interesse mostrati durante le attività proposte.

#### *Modalità di verifica (test/prodotti/manifestazioni)*

Griglie di osservazione, Prove strutturate e semi-strutturate; Verifiche in itinere e sommative

### CLASSI COINVOLTE

Nel Progetto saranno coinvolte tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

### RISORSE PROFESSIONALI

Classe di concorso dei docenti coinvolti: Comune primaria, A059.

Si prevedono ore di compresenza di docenti della stessa disciplina in classi parallele, in modo da poter organizzare un lavoro a classi aperte con gruppi di livello (compatibilmente con l'orario curricolare) e corsi pomeridiani

### RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE

Aule con lavagna e LIM

Computer con Office e connessione internet

Libri di testo

Materiale di facile consumo (fotocopie, strumenti di misura, ecc)

### FONTI DI FINANZIAMENTO

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# “CUM GRANO SALIS” (LABORATORIO DI LATINO)

### Macroarea d'appartenenza progetto

LOGICA- LINGUA E LINGUAGGI

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

Fornire, attraverso lo studio della lingua latina (lessico, morfologia, elementi di sintassi, riflessione etimologica), un potenziamento alla conoscenza, padronanza e consapevolezza degli strumenti linguistici.

Favorire un inserimento positivo degli alunni nella scuola secondaria di II grado, in particolare in quella del sistema liceale.

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.  
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

### Obiettivi educativi e formativi

- Far acquisire delle competenze di base nella lingua latina
- Far acquisire le fondamentali strutture della lingua latina in raccordo con la lingua italiana
- Arricchire le competenze lessicali in italiano e in latino
- Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia delle parole;
- Sviluppare Capacità di analisi, produzione e confronto
- Sviluppare l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi
- Saper cogliere le affinità tra le due lingue: latino e italiano
- Far acquisire un metodo di lavoro strutturato

### TEMPI

Gli incontri si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, presumibilmente da gennaio a maggio

### Fasi operative le attività

Il corso di latino si propone come obiettivo principale quello di far conoscere e, di conseguenza, far interessare i ragazzi ad una cultura antica. Il primo passaggio è quello di accompagnare gli studenti alla nascita della lingua latina, attraverso una breve analisi di storia della lingua; successivamente si passa poi ad un primo approccio grammaticale che sottolinei somiglianze e differenze rispetto alla lingua italiana con esercitazioni di analisi logica, lettura di vocaboli, traduzioni di semplici frasi. Attraverso questa serie di semplici esercizi gli studenti hanno così il tempo di imparare i meccanismi linguistici adatti ad intraprendere i primi passi per piccole ma più complesse traduzioni. Inoltre le lezioni sono affiancate da una serie di informazioni riguardanti la cultura e la civiltà latina; ciò è imprescindibile per interessarsi pienamente a questi nuovi argomenti. Ogni argomento di civiltà è affiancato da una lettura, in traduzione, di brani d'autore che attraverso una serie di descrizioni puramente realistiche, aiutano gli studenti a comprendere meglio gli stili di vita dell'epoca. Il corso prevede che al termine di ogni lezione sia assegnato ai ragazzi un breve compito per mantenere

costante e vivo l'esercizio, in vista della lezione della settimana successiva. Alla fine del corso i ragazzi affronteranno una breve prova scritta per individuare cosa hanno realmente appreso durante il corso delle lezioni.

#### METODOLOGIE UTILIZZATE

- Lezioni frontali e dialogate;
- Individuazione e definizione delle regole;
- Applicazione delle regole attraverso esercizi strutturati;
- Esercizi di traduzione dal latino e dall'italiano;
- Esercizi di analisi delle funzioni logiche;
- Uso del dizionario;
- Uso di strumenti informatici;

#### VALUTAZIONE

##### *Indicatori*

- Interesse
- Partecipazione
- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Riutilizzo delle conoscenze acquisite

##### *Modalità di verifica (test/prodotti/manifestazioni)*

- Prove strutturate, semi-strutturate e libere, orali e scritte.
- Esercizi di traduzione dal latino e dall'italiano;
- Esercizi di analisi delle funzioni logiche;
- Uso del dizionario

#### CLASSI COINVOLTE

Nel progetto saranno coinvolti, su base volontaria, gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

#### RISORSE PROFESSIONALI

##### DOCENTI COINVOLTI

Classe di concorso dei docenti coinvolti: A043.

#### RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Sono previsti costi inerenti a materiali di cancelleria e uso di fotocopie.

#### RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE

Uso del laboratorio di informatica per attività di ricerca.

#### FONTI DI FINANZIAMENTO

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# MARATONA DI MATEMATICA

### Macroarea d'appartenenza progetto

LOGICA- LINGUA E LINGUAGGI

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

Promuovere la ricerca, l'approfondimento e la speculazione matematica al livello della scuola secondaria di primo grado

Favorire la motivazione all'apprendimento della matematica attraverso un approccio ludico

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche

### Obiettivi educativi e formativi

- potenziare le capacità logiche degli alunni
- favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e strategie di soluzione dei problemi

### TEMPI

Gli incontri si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, presumibilmente da gennaio a maggio

### Fasi operative e attività

- fase propedeutica del progetto (progettazione, predisposizione e diffusione della documentazione; richieste di patrocinio, finanziamento e divulgazione dell'iniziativa alle Istituzioni coinvolte)
- attuazione del progetto (preparazione degli alunni interni alla scuola Fanelli attraverso un corso di potenziamento e selezione dei candidati per la gara; adozione di soluzioni logistiche per la gara, il convegno e la cerimonia di premiazione)
- maggio: giornata della maratona (gara, convegno, cerimonia di premiazione)

### METODOLOGIE UTILIZZATE

- Lezioni frontali, metodo della ricerca scientifica, dibattiti, lavori di gruppo, operatività

### VALUTAZIONE

Indicatori

- Grado di partecipazione, alunni, genitori, istituzioni
- Risonanza territoriale
- Qualità di organizzazione della giornata
- Modalità di verifica (test/prodotti/manifestazioni)
- Saranno valutati i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi del progetto attraverso:
- Test oggettivi
- Manifestazione (giornata della maratona)

### CLASSI COINVOLTE

Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

### RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI COINVOLTI

Classe di concorso dei docenti coinvolti: Comune primaria, A059.

### CONSULENTI ESTERNI

- Università degli Studi di Roma (Dipartimento di Matematica) e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: per la preparazione e correzione dei test della gara; per il convegno di matematica; per la divulgazione telematica dell'iniziativa
- Istituzioni del territorio (Regione, Provincia, Comune) per il patrocinio e la partecipazione alla manifestazione
- Banda del Corpo di Polizia Municipale per il concerto alla cerimonia di premiazione

### RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

PREMI	€ 1.300,00
FACILE CONSUMO (CARTA PER LE FOTOCOPIE, TONER, PERGAMENE,...)	€ 200,00
LOCANDINE, MANIFESTI, INVITI	€ 300,00
MEDAGLIE E COPPE	€ 300,00

### RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE

- Aule per la gara
- Laboratorio di informatica
- Sala Riario per il convegno di matematica
- Mensa scolastica per il pranzo
- Teatro Romano di Ostia Antica per la cerimonia di premiazione

### FONDI DI FINANZIAMENTO

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# Certificazione linguistica TRINITY “Promoting continuity and rewarding excellence”

## Macroarea d'appartenenza progetto

Logica, lingua e linguaggi

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

- Motivare gli alunni ad una crescente autostima e ad una progressiva autonomia non solo nelle competenze linguistiche ma anche interdisciplinari.
- Aumentare il desiderio e l'abitudine ad autovalutarsi.
- Rafforzare e stimolare il raccordo nel passaggio da una classe all'altra o da un ordine di scuola all'altro
- al fine di valorizzare esperienze e competenze precedenti.
- Contribuire a promuovere e diffondere un confronto tra valutazione scolastica e sistemi di valutazione della competenza linguistica internazionali riferiti a specifici criteri.

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alla lingua inglese. Apertura verso le culture altre.

### Obiettivi educativi e formativi

Sviluppare le abilità di ascolto e produzione in lingua straniera, utilizzando corrette strutture grammaticali adeguate al grado di conoscenze individuali al fine di sostenere uno degli esami GESE 1-4.

### TEMPI

Novembre / giugno

### Fasi operative e attività

Il progetto inizia a novembre con la diffusione tra le classi di notizie riguardanti le certificazioni e spiegando quale è la possibilità di candidarsi e prosegue con la consegna dei moduli di iscrizione e poi con la raccolta delle iscrizioni. A dicembre si prenota la sessione d'esame e iniziano i contatti telefonici e online con la sede di riferimento Trinity in Italia.

Entro febbraio/marzo si definiscono i gruppi e si procede alle iscrizioni con il sistema online. Iniziano poi i corsi pomeridiani, a cadenza settimanale di due ore, che terminano a fine maggio o inizio di giugno con la sessione di esami organizzata in sede prendendo accordi con l'esaminatore inviato dal Trinity.

### METODOLOGIE UTILIZZATE

Piccoli gruppi individuati per omogeneità di livelli di partenza; pair work and cooperative learning.

### VALUTAZIONE

#### Indicatori

Raggiungimento pieno degli indicatori previsti dal pre-A1, A1, A2, B1 dell'CEFR.

### Modalità di verifica

Osservazioni sul timing in pairwork.  
Simulazioni d' esame in itinere.  
Esame orale finale con esaminatore esterno.

### CLASSI COINVOLTE

Classi 4°e 5° della scuola primaria e triennio della secondaria di 1°grado.  
Tutti gli studenti potranno sostenere gli esami in sede, inoltre gli alunni più motivati, individuati dagli insegnanti di lingue, che vorranno candidarsi al grade 3 o 4 potranno frequentare un corso pomeridiano di potenziamento.

### RISORSE PROFESSIONALI

Classe di concorso dei docenti coinvolti: A345.

### CONSULENTI ESTERNI

L'unico consulente esterno con cui si hanno rapporti è l'esaminatore madrelingua fornito dal Trinity College London.

### RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE

Aule con lavagna e LIM  
Computer con Office e connessione internet  
Libri di testo  
Materiale di facile consumo (fotocopie, strumenti di misura, ecc)

### FONTI DI FINANZIAMENTO

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# Certificazione linguistica DELE

## Macroarea d'appartenenza progetto

Logica, lingua e linguaggi

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

Il progetto si intende destinato agli alunni delle classi 1-2-3 medie che intendono conseguire il diploma DELE, che certifica la conoscenza della lingua spagnola come lingua straniera. La finalità generale di questo corso è quella di promuovere la motivazione allo studio della lingua straniera in quanto, in vista della legge 107 di luglio 2015 sulla riforma della scuola, l'alunno deve essere considerato un "cittadino d'Europa" promuovendo così l'insegnamento come interdisciplinare. Altra finalità è quella di potenziare le abilità e le competenze linguistiche per raggiungere gli standard europei, sensibilizzando così i ragazzi alla spendibilità del diploma DELE nella scuola superiore e, in futuro, nel mondo del lavoro. Gli obiettivi specifici di riferimento sono quelli pari ai livelli A1, A2, B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento, documento ufficiale su cui si basano gli apprendimenti linguistici in tutta Europa.

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle altre lingue dell'Unione europea. Apertura verso le culture altre.

### Obiettivi educativi e formativi

Obiettivi del livello a1,a2, b1 del "Quadro comune europeo" di riferimento per l'insegnamento e l'apprendimento linguistico.

## TEMPI

Il corso avrà svolgimento nei mesi marzo/maggio. Le iscrizioni dovranno terminare entro febbraio/marzo. La sessione in cui i ragazzi dovranno sostenere l'esame è quella di maggio. Il lavoro in classe sarà suddiviso per gruppi di livello. Per i ragazzi con situazioni particolari di qualsiasi tipo (bes, dsa o difficoltà di qualsiasi tipo) è prevista la compilazione di un modulo apposito per richiedere mezzi compensativi durante l'esame (o altri tipi di ausilio in base alla situazione).

### Fasi operative e attività

Ottobre/dicembre: raccolta autorizzazioni

Gennaio/febbraio: contatti con l'Istituto Cervantes per termini e condizioni di iscrizione.

Marzo: iscrizioni e inizio del corso.

## METODOLOGIE UTILIZZATE

Nella classe pomeridiana verranno a confluire alunni di classi 1,2,3 della scuola secondaria di primo grado. Si procederà attraverso un lavoro per gruppi di livello nei quali ogni alunno si dedicherà allo svolgimento delle attività richieste per raggiungere gli obiettivi prefissati in base al livello (a1, a2, b1). Inoltre, è consigliabile l'acquisto di un libro di testo.

## VALUTAZIONE

### *Indicatori*

Dialoghi individuali con gli alunni in itinere e valutazione delle esercitazioni svolte in classe saranno utili indicatori della ricaduta del progetto sugli alunni.

### *Modalità di verifica*

Prove audio, esercitazioni.

## CLASSI COINVOLTE

Prime, seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado

## RISORSE PROFESSIONALI

Classe di concorso dei docenti coinvolti: A445.

## RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE

Laboratorio di informatica

## FONTI DI FINANZIAMENTO

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# Certificazione linguistica DELF *Diplome d'études en langue française*

## Macroarea d'appartenenza progetto

Logica, lingua e linguaggi

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

- Motivare gli alunni ad una crescente autostima e ad una progressiva autonomia non solo nelle competenze linguistiche ma anche interdisciplinari.
- Migliorare la capacità di autovalutarsi.
- Migliorare le competenze linguistiche ed il profitto degli alunni partecipanti al corso
- Rafforzare e stimolare il ricordo nel passaggio da una classe all'altra o da un ordine di scuola all'altro al fine di valorizzare esperienze e competenze precedenti.
- Contribuire a promuovere e diffondere un confronto tra valutazione scolastica e sistemi di valutazione della competenza linguistica internazionali riferiti a specifici criteri.

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle altre lingue dell'Unione europea anche attraverso interventi di CLIL. Apertura verso le culture altre.

### Obiettivi educativi e formativi

Sviluppare le abilità di ascolto e produzione in lingua straniera, utilizzando corrette strutture grammaticali adeguate al grado di conoscenze individuali al fine di sostenere uno degli esami Liv. A1 e A2)

### TEMPI

Fine gennaio / aprile

### Fasi operative e attività

- Il progetto inizia con la diffusione tra le classi di notizie riguardanti le certificazioni e spiegando quale è la possibilità di candidarsi e prosegue con la raccolta delle iscrizioni e la formazione dei gruppi per livello. A1/A2.
- Attivazione del corso pomeridiano, a cadenza settimanale di due ore, con particolare riguardo all'uso della lingua "in situazione".
- Svolgimento dell'esame scritto e orale volto ad accertare il conseguimento delle competenze A1 e A2 nella lingua scritta e orale, presso l'Institut Français per il conseguimento della Certificazione rilasciata dal Ministère Education Français.

### METODOLOGIE UTILIZZATE

Lezione frontale; lezione dialogata; ascolto e comprensione del testo orale; piccoli dialoghi; conversation; jeux du rôle.

## VALUTAZIONE

### Indicatori

Raggiungimento pieno degli indicatori previsti dal pre-A1, A2 dell' CEFR.

### Modalità di verifica

Simulazioni d' esame in itinere.

Esame orale finale con esaminatore esterno.

## CLASSI COINVOLTE

Classi del triennio della secondaria di 1° grado.

## RISORSE PROFESSIONALI

Classe di concorso dei docenti coinvolti: A245.

## CONSULENTI ESTERNI

Esaminatori esterni del Institute francais.

## RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE

Laboratorio informatico, videoproiettore, cd player.

## FONTI DI FINANZIAMENTO

MIUR-PON-CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# APPLICAZIONE METODO FEUERSTEIN

## Programma di arricchimento strumentale PAS

### Indicare Macroarea d'appartenenza progetto

LOGICA-Lingua-Linguaggi

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

Il graduale miglioramento delle prestazioni individuali con ricaduta positiva su tutte le attività del soggetto:

- Incremento delle Funzioni Cognitive
- Potenziamento degli strumenti verbali e logici
- Modifica delle abitudini di pensiero
- Rafforzamento della consapevolezza e dell'autostima
- Controllo dell'egocentrismo
- Acquisizione di un metodo di studio

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

Incrementare la modificabilità cognitiva strutturale per rispondere attivamente all'ambiente.

#### OBIETTIVI GENERALI

- Correggere le Funzioni Cognitive carenti
- Potenziare gli strumenti verbali e le operazioni logiche necessarie all'apprendimento
- Consolidare efficaci abitudini di pensiero
- Sviluppare riflessioni ed interiorizzazione
- Rafforzare la motivazione intrinseca al compito
- Modificare l'immagine di sé da ripetitore passivo a generatore di nuove informazioni

### Obiettivi educativi e formativi

#### OBIETTIVI EDUCATIVI

- Abbattere il senso di inadeguatezza ed insicurezza fra i più deboli del gruppo attraverso il lavorare insieme
- Scoprire potenzialità in loro possesso
- Sviluppare il senso di appartenenza e di cooperazione
- Dare consapevolezza del loro pensare ed agire fornendo loro segni di attenzione, interesse e rispetto per il loro pensiero
- Rendere più preciso ed esatto il loro pensiero aiutandoli a superare la riluttanza ad esporsi nella comunicazione e mediando una comunicazione verbale più ricca di parole
- Promuovere autostima e motivazione
- Rendere possibile una relazione significativa tra gli allievi e tra gli allievi e gli insegnanti, attraverso una buona mediazione del significato e del senso di appartenenza.

## TEMPI

Un incontro a settimana in orario extrascolastico rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

## Fasi operative e attività

Essendo un metodo operativo induttivo “mediato” basato sulla costruzione e l'organizzazione del pensiero, che si rivela efficace e funzionale per l'alunno in difficoltà, in quanto gli effetti si manifestano via via in tutte le discipline, sarebbe opportuno un percorso la cui durata vada in parallelo con tutte le altre attività disciplinari.

## METODOLOGIE UTILIZZATE

Apprendimento Mediato per la modificabilità delle Funzioni Cognitive attraverso gli strumenti specifici del Metodo Feuerstein

## VALUTAZIONE

Indicatori

- Indicatori previsti dalla carta cognitiva relativa alle singole pagine dello strumento utilizzato.
- La discussione sulla correlazione tra le strategie operative utilizzate durante il lavoro e le esperienze di vita quotidiana.
- Modalità di verifica (test/prodotti/manifestazioni)

Gli effetti del Metodo incidono soprattutto sulle Funzioni Cognitive : strumenti di pensiero.

Ogni atto mentale, cioè il processo con cui bisogna risolvere un problema o affrontare un compito, può essere distinto in tre fasi:

IN PUT- La raccolta delle informazioni

ELABORAZIONE-Elaborazione dei dati

OUTPUT- Presentazione della risposta

La capacità di costruire le personali strategie nel proprio operare diviene indice e manifestazione degli effetti indotti dal Metodo Feuerstein

## CLASSI COINVOLTE

Tutte le classi Quinte Scuola Primaria e classi Prime Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Fanelli Marini di Roma.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti di scuola primaria e secondaria che hanno svolto apposita formazione.

## RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Strumenti specifici del Metodo Feuerstein/ fotocopie a colori per un costo di circa di 100 Euro.

Spese per il personale docente

## RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE

Aule dell'edificio scolastico

## FONTI DI FINANZIAMENTO

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

# Macroarea 2 –

## Espressione e creatività

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</b>
<b>TEATRO A SCUOLA</b>
<i>Macroarea d'appartenenza progetto</i>
Espressione e creatività
<b>PRESENTAZIONE DEL PROGETTO</b>
<i>Finalità</i>
La drammatizzazione inserita nell'ambiente scolastico rappresenta la necessità di un diverso modo di fare didattica. La si deve intendere come una tecnica attraverso la quale il bambino libera e organizza energie, inventa un linguaggio, risolve problemi, esprime se stesso. La drammatizzazione, inoltre, può facilitare una crescita armoniosa dal punto di vista corporeo, ricordando che per il bambino l'elemento principale di comunicazione sia proprio il corpo. Quella del teatro è un'attività che contribuisce a favorire quegli alunni che non riescono a emergere, risultando passivi, poco partecipi.
<i>Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7</i>
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
<i>Obiettivi educativi e formativi</i>
Favorire e sviluppare: <ul style="list-style-type: none"><li>• Autocontrollo e concentrazione</li><li>• Motivazione</li><li>• Immaginario</li><li>• Imparare ad esprimersi</li><li>• Rispetto delle regole</li><li>• Socializzazione</li><li>• Cooperazione e compartecipazione</li><li>• Sviluppo della fiducia in se stessi e negli altri in quanto facenti parte di un gruppo</li></ul>

## TEMPI

Il progetto si svolgerà nell'arco dell'intero anno scolastico: ogni classe adeguerà tempi e modi in base alle proprie esigenze

## Illustrare le fasi operative individuando le attività

- Laboratorio di scrittura creativa
- Studio e condivisione del testo teatrale
- Lavoro sui personaggi: movimenti, parole, suoni
- Costruzione e lavoro sul personaggio
- Lavoro di gruppo per l'ideazione e la realizzazione di elementi scenici e scenografie.
- Laboratorio sull'uso dello spazio scenico
- Ricerca e studio delle gestualità del viso sul ritmo e sul tempo musicale
- Improvvisazione e composizione di brevi azioni teatrali
- Messa in scena di un'azione teatrale, originale e/o rielaborata, a battuta fissa
- Produzione di uno spettacolo finale, quale momento di confronto con il pubblico, di conclusione del lavoro svolto e di verifica del percorso laboratoriale

## METODOLOGIE UTILIZZATE

- Giochi per la conoscenza di se stessi e degli altri: fiducia ed improvvisazione
- Giochi di sperimentazione delle diverse dinamiche del movimento che stimolano la percezione dello spazio scenico e la coordinazione
- Uso della voce e delle sue possibilità creative: parole e suoni
- Studio e condivisione del testo teatrale
- Lavoro sui personaggi: movimenti, parole, suoni
- Momenti di discussione e confronto come riflessione individuale e collettiva del percorso laboratoriale
- Training fisico e vocale
- Esercizi di fiducia e conoscenza-gestione spazio scenico
- Esercizi di concentrazione
- Esercizi atti a sviluppare la collaborazione e la cooperazione
- Tecniche di costruzione e lavoro sul personaggio
- Acquisizione di elementi di mimica gestuale su un ritmo musicale
- Espressione corporea ed improvvisazione su un'analisi interiore dei propri stati d'animo, dei bisogni e dei desideri
- Discussioni, feedback finali e ri-elaborazioni degli stati d'animo, delle difficoltà, delle scoperte.
- Co-progettazione e monitoraggio del lavoro in corso
- Lavoro di gruppo per l'ideazione e la realizzazione di elementi scenici e scenografie.

## VALUTAZIONE

### Indicatori

- Motivazione
- Partecipazione
- Impegno

<p><i>Modalità di verifica (test/prodotti/manifestazioni)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazioni sistematiche.</li> <li>• Prodotti finali del progetto: scrittura creativa, spettacolo finale, scenografie, costumi.</li> </ul>
<p><b>CLASSI COINVOLTE</b></p>
<p>Tutte le classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.</p>
<p><b>RISORSE PROFESSIONALI</b></p>
<p>DOCENTI COINVOLTI</p> <p>Insegnanti di scuola dell'infanzia.</p> <p>Insegnanti di scuola primaria</p>
<p><b>CONSULENTI ESTERNI</b></p>
<p>Si terranno in considerazione eventuali collaborazioni con esperti esterni o figure professionali di supporto al progetto.</p>
<p><b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b></p>
<p>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</p> <p>Materiale di facile consumo.</p> <p>Impianto audio e fonico per la scuola dell'infanzia.</p>
<p><b>RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE</b></p>
<p>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</p> <p>Interventi mirati nell'aula magna di via Orioli per trasformare lo spazio dedicato in un vero e proprio piccolo teatro.</p> <p>Uno spazio adeguato per la conservazione di scenografie e elementi scenici.</p>
<p><b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b></p>
<p>MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI</p>

# Macroarea 3 – Ben-Essere

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

### SAPERE I SAPORI

#### Macroarea d'appartenenza progetto

Ben-Essere

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

#### Finalità

-Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari;  
-Integrare e rafforzare le azioni dell'Istituzione scolastica in merito ad una educazione alimentare troppo spesso limitata al solo aspetto nutrizionale;

#### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;  
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Obiettivi educativi e formativi

-Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidarle o attivare i correttivi necessari;  
-Conoscere le tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli;  
-Conoscere il legame fra ambiente e agricoltura tipica del territorio in cui opera l'Istituzione scolastica.

#### TEMPI

Il progetto si sviluppa durante tutto l'anno scolastico

#### Fasi operative e attività

Il percorso del progetto si sviluppa in tre fasi così organizzate:  
1)approccio generale sugli alimenti;  
2)coinvolgere gli alunni nel realizzare prodotti al fine di avere una guida permanente per favorire un consumo più consapevole di tutti gli alimenti;  
3)allestimento di una mostra generale dei lavori realizzati.

#### METODOLOGIE UTILIZZATE

Lezioni frontali, esperienze dirette,attività di laboratorio,audiovisivi,schede,questionari sulle abitudini alimentari, visite guidate presso aziende di produzione e di trasformazione, interventi di esperti.

## **VALUTAZIONE**

### *Indicatori*

I docenti valuteranno le attività di educazione alimentare con gli stessi indicatori inseriti nella programmazione annuale, in quanto le stesse sono trasversali a tutte le discipline.

### *Modalità di verifica (test/ prodotti/ manifestazioni)*

Colloqui orali, realizzazione di elaborati grafico-pittorici, testuali, manufatti ed altro.

## **CLASSI COINVOLTE**

Il progetto coinvolge tutte le classi dell'Istituto Comprensivo

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti dell'Istituto, collaboratori scolastici.

## **CONSULENTI ESTERNI**

Regione Lazio, associazioni locali, genitori, esperti nel campo agroalimentare.

## **FONTI DI FINANZIAMENTO**

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO “FANELLI – MARINI”

## Indicare Macroarea d'appartenenza progetto

BEN-ESSERE

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e quello femminile. La pratica continua e sistematica delle attività sportive all'interno del Centro Sportivo Scolastico deve creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana. Deve rappresentare una forma di sensibilizzazione al movimento e stimolare i discenti ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad esso sottesi. L'acquisizione di stili di vita di cui lo sport costituisca parte integrante favorirà l'arricchimento della pratica sportiva anche con esperienze extrascolastiche e la loro prosecuzione anche oltre l'età di scolarizzazione con benefici per tutto lo sport nazionale..

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

### Obiettivi educativi e formativi

- Sviluppare e migliorare le qualità fisiche fondamentali: resistenza, forza, velocità e mobilità articolare.
- Migliorare la percezione di sé.
- Perfezionare (conoscenza e padronanza, utilizzo creativo) la capacità di utilizzare i movimenti naturali: camminare, correre, saltare, lanciare-afferrare, tirare-spingere, arrampicarsi-sostenersi, equilibrarsi, rotolare, strisciare, quadrupedia, sollevare-portare.
- Accrescere le capacità psico-motorie: coordinazione oculo-manuale, coordinazione dinamica generale, strutturazione e percezione dello schema corporeo, percezione tempo, strutturazione e organizzazione spazio-temporale, lateralità, bilateralità.
- Consolidare gli schemi statici e dinamici.
- Conservare memoria di ogni movimento appreso.
- Accrescere la coordinazione dinamica generale e intersegmentaria.
- Approntare metodi efficaci, accorgimenti ed esercizi adatti alla propria età e al proprio livello di preparazione.
- Imparare la corretta esecuzione degli esercizi per ripeterli in modo autonomo e senza rischi.
- Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.

- Educare alla salute dinamica e far acquisire il bisogno e l'abitudine anche per la vita adulta all'attività motoria ricreativa e sportiva.
- Comprendere i principi biologici fondamentali e i loro riflessi nella vita quotidiana e nella vita sportiva.
- Comprendere la realtà sportiva (storico-sociale) del passato, quella attuale e le prospettive future.

## TEMPI

### FASI DI LAVORO

Settembre 2015 – Giugno 2016

### Fasi operative e attività

- Progetto “La scuola in corsa con le Fiamme Gialle”
- Progetto “AtleticaMENTE con le Fiamme Gialle”
- Progetto “Classi in gioco”
- Torneo interno di pallavolo maschile, femminile e misto fra tutte le classi
- Fanelliadi: gare a punti di salto triplo a piedi uniti e lancio della palla fra tutte le classi
- Progetto “Giochi Sportivi Studenteschi”
- FIDAL Corsa campestre: cadetti, cadette, ragazzi, ragazze.
- FIDAL Atletica Leggera: cadetti, cadette, ragazzi, ragazze.
- FIPAV Pallavolo: cadetti, cadette.
- FIPE: cadetti, cadette.

## METODOLOGIE UTILIZZATE

- Rendere l'alunno, con le sue esigenze psico-fisiche, protagonista del suo processo educativo e tenendo conto dell'unità fondamentale della sua personalità in ogni momento della sua evoluzione.
- Partire dall'osservazione e dall'analisi del discente (test d'ingresso, verifiche periodiche, retests finali) per stabilire il reale livello psico-motorio.
- Adattare l'insegnamento agli specifici stili di apprendimento degli alunni proponendo situazioni educative-didattiche personalizzate.
- Prendere coscienza del perché (effetti, scopi) di una certa esercitazione o attività.
- Fare in modo che la successione di sforzi e carichi corrisponda alle leggi fisiologiche personali.
- Garantire a ciascun allievo la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare attivamente alla vita di gruppo.
- Rispettare la gradualità corrispondente all'ordine insito nello sviluppo psico-fisico.
- Utilizzare anche attività gradite agli alunni e interventi idonei a colmare eventuali lacune.
- Intendere l'agonismo come impegno a dare il meglio di sé stesso nel confronto con gli altri e non come prevaricazione dell'avversario.
- Svolgere le attività sia in forma individuale che di gruppo.
- Metodo euristico.
- Metodo interattivo.

## VALUTAZIONE

### Indicatori

- Dopo una prima osservazione dei livelli di partenza attraverso test e prove di ingresso, si procederà ad un controllo periodico durante le lezioni, teso a cogliere eventuali progressi ed evoluzioni degli

alunni. Le capacità motorie saranno valutate all'inizio, a metà ed al termine dell'anno, scegliendo alcuni test che forniscano informazioni oggettive ed attendibili.

- Le verifiche in itinere saranno mirate alla riprogettazione del programma, alla valutazione formativa e all'auto-valutazione intesa anche come processo di consapevolezza dei propri progressi (metacognizione) per la costruzione della immagine positiva di sé.

E' opportuno, inoltre, stabilire i criteri di valutazione per consentire ad ogni allievo di rendersi conto del proprio rendimento, sempre in relazione alla situazione di partenza.

Si ricorrerà, allora, alla:

- valutazione sommativa, per verificare in un momento preciso un certo risultato (es. test di corsa veloce cronometrato);
- valutazione formativa, per accertare le tappe dell'apprendimento e le eventuali difficoltà da superare si terrà conto della destrezza nell'esecuzione, del livello dei risultati, dei progressi realizzati. Tale valutazione costituirà parte integrante del diario personale nel quale si registrano i livelli raggiunti in tempi successivi;
- valutazione ipsativa, per un controllo consapevole del proprio apprendimento, individuando i criteri di riuscita e mettendo in relazione gli effetti prodotti ed i mezzi utilizzati.

*Modalità di verifica (test/prodotti/manifestazioni)*

- Relazione
- Schede valutative delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

#### **CLASSI COINVOLTE**

Tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

DOCENTI COINVOLTI

Area di competenza richiesta (classe di concorso A030).

#### **CONSULENTI ESTERNI**

Gruppo Sportivo Fiamme Gialle  
FIPE

#### **RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

#### **RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE**

Servizi:

Palestra.

Impianto polivalente all'aperto.

Beni esistenti nella scuola:

Grandi attrezzi: palco di salita, spalliere, quadro svedese, cavallina, tappeti, sacconi, trave.

Piccoli attrezzi: clavette, cerchi, racchette da tennis, vortex, palle mediche.

Materiale di facile consumo: palloni da pallavolo, da basket, palline da tennis.

Bilanciere giocattolo da 10 Kg.

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

MIUR

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# COOPERARE PER INTEGRARE

## Macroarea d'appartenenza progetto

Ben-Essere

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

Favorire lo sviluppo cognitivo dei ragazzi con difficoltà secondo il proprio stile di apprendimento, promuovendone l'inclusione, l'integrazione, avviando la costruzione del progetto di vita, condividendo buone prassi nella relazione con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

- l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
- p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

### Obiettivi educativi e formativi

- promuovere il valore della diversità come arricchimento per l'intera classe favorendo l'instaurazione di relazioni socio-affettive positive all'interno del gruppo;
- favorire l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring e l'apprendimento per scoperta, mettendo in atto una didattica laboratoriale;
- attuare una progettualità didattica innovativa che preveda l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie e agevolare l'utilizzo di strumenti elettronici per svolgere le proprie attività di apprendimento.

### TEMPI

Intero anno scolastico

### Fasi operative e attività

#### Attività di pianificazione da parte dei docenti:

- definizione dei bisogni a livello dei singoli e delle famiglie
- accordi con Enti ed Associazioni
- verifica delle risorse disponibili
- costituzione dell'equipe di lavoro (GLH)
- pianificazione degli interventi da attivare (PEI - PEP)
- attuazione del piano degli interventi
- monitoraggio
- verifica degli esiti formativi raggiunti

### Attività operative

- Affiancamento e supporto durante le attività didattiche
- Recupero e potenziamento in modalità individualizzata o in piccoli gruppi
- Lavori a classi aperte
- Didattica laboratoriale
- Attività di orientamento e continuità
- Curare le dinamiche di gruppo e relazionali nelle classi
- Uscite sul territorio

### Attività di consulenza

- Collaborazione con i colleghi curricolari
- Cura di momenti di autoaggiornamento
- Gestione dei rapporti con le famiglie e con gli Enti

### **METODOLOGIE UTILIZZATE**

- compresenza tra i docenti delle classi coinvolte
- lavoro di gruppo, anche a classi aperte
- “cooperative learning”
- “compito reale” e problem solving
- scoperta guidata (euristico)
- metacognizione
- uscite sul territorio

### **VALUTAZIONE**

#### *Indicatori*

- Conoscenze, abilità, competenze, livello di autonomia, motivazione degli alunni

#### *Modalità di verifica (test/ prodotti/ manifestazioni)*

- Schede di monitoraggio del lavoro degli alunni e dei docenti.
- Griglie di valutazione e autovalutazione sia nella fase formativa che in quella sommativa
- Griglie di monitoraggio del lavoro degli alunni
- Prove oggettive e soggettive
- Colloqui
- Saggi
- Recite
- Relazioni

### **CLASSI COINVOLTE**

Tutte le classi della scuola

### **RISORSE PROFESSIONALI**

#### DOCENTI COINVOLTI

Insegnanti di sostegno

### **CONSULENTI ESTERNI**

Municipio, Enti gestori Aec, Distretti Sanitari, Associazioni Specifiche, Associazione La Meraviglia di un sorriso

**RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

Costi previsti per materiale di facile consumo, software, libri, attrezzature specifiche (relative ai singoli casi), computer, LIM

**RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE**

Laboratori attrezzati

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

**L'AMICO SPECIALE** (iniziative didattiche ed educative nei confronti dei ragazzi affetti da autismo)

### Indicare Macroarea d'appartenenza progetto

Ben-Essere

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

Favorire l'integrazione scolastica e contribuire all'avvio del progetto di vita dei ragazzi affetti da autismo e diffondere le "buone prassi" esperite nella scuola

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

- l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
- p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

### Obiettivi educativi e formativi

- Insegnare ai ragazzi a vivere secondo le loro modalità di pensiero
- Dare compiti che siano comprensibili
- Promuovere la comunicazione in situazioni di routine che il ragazzo sperimenta nella vita quotidiana, al fine di portarlo poi a generalizzare in altri contesti gli apprendimenti
- Organizzare operativamente la giornata di vita del ragazzo in modo che possa prevedere la successione delle attività e dominare gli spazi e gli eventi ed esprimere le emozioni con modalità adeguate ai contesti
- Costruire intorno al ragazzo autistico un clima educativo efficace
- Intervenire nel processo formativo del ragazzo realizzando una continuità orizzontale fra scuola e altre agenzie educative
- Realizzare una continuità metodologica tra tutti coloro che operano con il ragazzo
- Realizzare una continuità verticale con le scuole precedenti o future dei ragazzi
- Far diventare l'Istituto Fanelli-Marini un punto di riferimento per il territorio, in modo tale che tutti i genitori e insegnanti di altre scuole che si trovano di fronte al problema, possano venire da noi e vedere con i propri occhi come si realizza il lavoro: dall'organizzazione dei materiali alla strutturazione degli spazi, e ricevere inoltre consigli e suggerimenti dai nostri docenti, esperti nel settore.

### TEMPI

Intero anno scolastico

## **Fasi operative e attività**

Nei confronti dei ragazzi autistici

- Valutazione delle abilità del ragazzo in collaborazione con gli educatori specialistici e le famiglie
- Organizzazione di un intervento educativo globale in collaborazione degli educatori e della famiglia, con specifica suddivisione degli ambiti di intervento
- Incontri mensili tra insegnante di sostegno, educatori e famiglia per una rivalutazione del programma di intervento ed eventuale aggiornamento dello stesso
- Predisposizione di uno spazio attrezzato all'interno dell'aula dove è inserito il ragazzo autistico
- Organizzazione di una stanza secondo i principi del TEACCH

Nei confronti degli insegnanti

- Organizzazione di momenti di formazione per docenti di sostegno sulle tecniche cognitivo-comportamentali con relatori esterni o attraverso autoaggiornamento
- Formazione continua degli stessi docenti, attraverso incontri periodici in cui gli insegnanti che lavorano supervisionati da esperti con i ragazzi autistici, relazioneranno sulle loro esperienze.
- Diffusione delle strategie educative ai docenti curricolari, attraverso incontri, colloqui, lavoro d'equipe.

Nei confronti del territorio

- Creazione di una sorta di Biblioteca sull'autismo: con filmati, foto, documenti, pubblicazioni, riviste, ecc.
- Pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso diffusione delle notizie durante le riunioni di reti di scuole, se necessario comunicazioni alla stampa ed eventualmente una conferenza aperta al pubblico, in cui saranno invitati esperti, genitori di Associazioni, figure istituzionali e chiunque altro abbia interesse all'argomento.
- Creazione, all'interno dell'Istituto, di uno sportello per l'autismo, aperto al territorio, in cui insegnanti di altre scuole o genitori potranno recarsi per ottenere informazioni

## **METODOLOGIE UTILIZZATE**

- Organizzazione dell'ambiente fisico: spazi adeguati per ogni attività, eliminazione di stimoli distraenti, scaffali con i materiali vicini all'ambiente di lavoro
- Schemi visivi: immagini o scritte con la successioni delle azioni da fare per ottenere uno scopo, per strutturare la nozione di tempo
- Agende di lavoro: sequenze di illustrazioni con le varie attività da svolgere nella giornata, in modo che il lavoro sia chiaro e prevedibile e possa essere svolto in autonomia
- Creazione di un angolo di lavoro all'interno della classe del ragazzo
- Creazione di una stanza di lavoro in cui il ragazzo possa lavorare in un rapporto uno a uno con l'insegnante o l'educatore, strutturata secondo le i principi guida di cui sopra: scaffali, tavoli e sedie con ruote che possano spostarsi facilmente, computer, stereo, giochi di vario tipo, calendario, orologio, agende di lavoro, in modo che il ragazzo possa eseguire i compiti il più autonomamente possibile perché supportato dai suggerimenti visivi che l'ambiente gli fornisce

## **VALUTAZIONE**

*Indicatori*

- Conoscenze, abilità, competenze, livello di autonomia, motivazione degli alunni

*Modalità di verifica (test/ prodotti/ manifestazioni)*

- Schede di monitoraggio del lavoro degli alunni e dei docenti.

- Griglie di valutazione e autovalutazione sia nella fase formativa che in quella sommativi
- Griglie di monitoraggio del lavoro degli alunni
- Prove oggettive e soggettive
- Colloqui
- Relazioni

#### **CLASSI COINVOLTE**

Tutte le classi i cui sono inseriti i ragazzi autistici

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

DOCENTI COINVOLTI

Insegnanti di sostegno

#### **CONSULENTI ESTERNI**

Municipio, Enti gestori Aec, Distretti Sanitari, Associazioni Specifiche, Associazione La Meraviglia di un sorriso

#### **RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

Costi previsti per materiale di facile consumo, software, libri, attrezzature specifiche (relative ai singoli casi), computer, LIM

#### **RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE**

Laboratori attrezzati

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

# Macroarea 4 – Archeostoria e ambiente

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

### **“PICCOLI CICERONI ALLA SCOPERTA DEL PASSATO” “ALLA CORTE DI GIULIO II”**

## MACROAREA D'APPARTENENZA PROGETTO

Archeostoria e ambiente

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### *Finalità*

Il progetto, radicato ormai nel tessuto socio-culturale della comunità ostiense, mira alla formazione di “piccoli ciceroni” alla scoperta del passato, attraverso lo studio del patrimonio archeologico di Ostia Antica. Esso è pertanto finalizzato a promuovere l'interesse, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico del territorio. A tal fine la scuola ha opportunamente stipulato una convenzione con la Sovrintendenza ai beni archeologici di Ostia Antica, per la formazione specifica degli alunni come mini-guide.

Finalità:

- Favorire l'incontro, l'interazione e la cooperazione fra le generazioni accomunate dal senso di appartenenza e dal legame alle proprie radici
- Far conoscere ad ampio raggio, promuovendo turismo, un territorio anticamente e geomorfologicamente omogeneo e colto, culla di splendore e civiltà
- Valorizzare la consapevolezza nei giovani e nella cittadinanza ostiense della notevole attrattiva turistica esercitata dal territorio e fortemente connotata dai beni storici, artistici e archeologici che occorre conoscere, amare e tutelare
- Diffondere oltre i confini di Roma la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio storico-archeologico e ambientale di Ostia Antica
- Restituire un'identità culturale al territorio attraverso comuni esperienze fra istituzioni e soggetti che in esso operano

## CONGRUENZA OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI – LEGGE 107/15, ART. 1 C. 7

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

## **OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI**

- Saper utilizzare gli strumenti dell'indagine ambientale e storiografica
- Saper operare correlazioni fra gli aspetti antropici e quelli ambientali, nel quadro storico delle epoche considerate (Roma Antica, Medioevo e Rinascimento)
- Saper esprimere pensieri e studi avvalendosi di codici linguistici ed extralinguistici
- Saper fare il confronto passato/presente
- Saper cooperare interagendo positivamente nel gruppo.

## **TEMPI**

I tempi riguardano l'intero anno scolastico

## **Fasi operative e attività**

## **METODOLOGIE UTILIZZATE**

- Didattica per gruppi di livello: articolazione delle ricerche storiche per gruppi di livello con differenziazioni delle "consegne" e dei "ruoli" assegnati ai discenti
- Interdisciplinarietà: lettere, scienze, tecnologia, arte, musica, religione
- Co-docenza / compresenza: indagine d'ambiente, analisi del contesto storico-archeologico, artistico, territoriale
- Percorsi personalizzati: laboratori, differenziazione dei percorsi didattici, dei prodotti e dei ruoli, attività pomeridiana e antimeridiana.

## **VALUTAZIONE**

### *Indicatori*

- Grado di coinvolgimento degli alunni
- Livello di integrazione degli alunni.
- Produzione di dossier
- Realizzazione di cartelloni esplicativi e documentazione fotografica
- Pubblicazioni cartacee ed informatiche
- Realizzazione di quadri viventi
- Formazione del gruppo musicale della scuola.
- Realizzazione della sfilata storica con il protagonismo degli alunni.

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

- Incontro di lavoro comune tra docenti, genitori e collaboratori esterni
- Statistiche sulla rilevazione di gradimento delle attività programmate
- Questionari
- Schede.
- Confronto costante tra i vari componenti del gruppo di lavoro sui materiali prodotti
- Questionari di gradimento sui prodotti realizzati

## **CLASSI COINVOLTE**

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze medie dell'istituto, con itinerari e mansioni differenti.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti (come classi di concorso) coinvolti nella formazione:

28/A ARTE E IMMAGINE

32/A MUSICA

33/A TECNOLOGIA

43/A Italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di I grado

Docenti coinvolti nella funzione di accompagnatori o altra collaborazione: Tutti

### **CONSULENTI ESTERNI**

Per la formazione specifica degli alunni come mini-guide, la scuola ha opportunamente stipulato una convenzione con la Sovrintendenza ai beni archeologici di Ostia Antica. Tale istituzione, oltre a consentire il libero accesso ai luoghi, fornisce la collaborazione di consulenti (archeologi, studiosi, ecc). Partecipano inoltre alla fase di formazione (video conferenze e visite preparatorie), come esperti esterni, alcuni studiosi della storia del territorio.

### **RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

Attestati da consegnare agli alunni della scuola e alle classi ospiti	€ 100
Cappellini e magliette con logo della scuola	€ 400
Materiali di facile consumo	€ 100
Cartucce o toner stampanti (nero/colore)	€ 250
Raccoglitori, cartoni, rilegature, ecc.	€ 150

### **RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE**

*Servizi:*

Fotocopie delle dispense da distribuire agli alunni

Fotocopie delle comunicazioni e dei piani delle uscite

*Beni esistenti nella scuola:*

Aula di informatica

Aula mobile di artistica

### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI

## DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

# OASI ARCHEOLOGICO-NATURALISTICA DI OSTIA ANTICA

## Macroarea d'appartenenza progetto

Archeostoria e ambiente

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### Finalità

- riqualificazione di un ambiente degradato sito in via Saline mediante la ricostruzione di un piccolo ecosistema e incremento della biodiversità
- sensibilizzazione alla tutela del patrimonio archeologico e ambientale

### Congruenza obiettivi formativi prioritari – Legge 107/15, art. 1 c. 7

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici  
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di ricerca

### Obiettivi educativi e formativi

- acquisizione di conoscenze e abilità specifiche nello studio del territorio
- motivazione degli alunni allo studio delle scienze e della storia attraverso la ricerca
- sviluppo delle capacità di progettare e gestire un ambiente naturale

## TEMPI

Intero anno scolastico

### Fasi operative e attività

#### SCUOLA PRIMARIA

- Piantumazione di specie aromatiche all'oasi e a scuola(festa dell'albero)
- Osservazione degli esseri viventi presenti nei vari ambienti dell'oasi
- Semina di fiori selvatici nell'oasi e studio dell'antico approdo fluviale
- Studio degli uccelli presenti nell'oasi, costruzione di nidi artificiali
- Piantumazione di specie autoctone nell'oasi, disegno e fotografia naturalistica

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Riconoscimento delle specie vegetali presenti nell'oasi e realizzazione di un erbario; miti e leggende di piante officinali
- Piantumazione di specie autoctone meno comuni della Macchia Mediterranea
- Studio della biodiversità nel prato naturale e metodi per attrarre le farfalle
- Studio sull'impiego in alimentazione e in medicina di specie vegetali presenti nell'oasi
- Realizzazione di strutture in legno per l'oasi: mangiatoie e sagome di animali
- Realizzazione di prodotti per la pubblicizzazione dell'oasi

## METODOLOGIE UTILIZZATE

Metodo della ricerca scientifica, dibattiti, lavori di gruppo, operatività, multidisciplinarietà

## VALUTAZIONE

### *Indicatori*

- Grado di partecipazione degli alunni

### *Modalità di verifica (test/ prodotti/ manifestazioni)*

- somministrazione di test e questionari
- produzione di mappe, relazioni individuali o di gruppo
- realizzazione di cartelloni, modelli, prodotti multimediali

## CLASSI COINVOLTE

alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria

alunni delle tre classi della scuola secondaria di primo grado

## RISORSE PROFESSIONALI

### DOCENTI COINVOLTI

Docenti di scuola primaria (comune) e secondaria (A043 e A059)

## CONSULENTI ESTERNI

- Università delle Tre Età di Ostia Antica
- Centro anziani del X Municipio
- Corpo Forestale dello Stato
- CEA-Riserva del Litorale Romano
- WWF
- Università degli Studi di Roma

## RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Beni di facile consumo: 200 €

## RISORSE STRUTTURALI NECESSARIE

aule della scuola - laboratorio di informatica - laboratorio scientifico

## FONTI DI FINANZIAMENTO

MIUR-PON-CONTRIBUTI VOLONTARI- CONTRIBUTI ESTERNI